



DICHIARAZIONE

AMBIENTALE EMAS

2024-2027

(dati aggiornati al 31 dicembre 2025)



EMAS

GESTIONE
AMBIENTALE
VERIFICATA
IT-000055

AUDITOR
VERIFICATORE AMBIENTALE
CERTIFIQUALITY

RIME1 Srl

Data di emissione aggiornamento: 14 aprile 2026

DATI AZIENDA

Ragione Sociale	RIME 1 srl
Indirizzo del Sito Operativo ¹	Via della Magliana, 1090/1098 – 00148 Roma
Indirizzo Sede Legale	Via Claudio Monteverdi, 16 – 00198 Roma
Rappresentante Legale	Dott. Marco Marsicola
Rappresentante della Direzione	Dott. Marco Marsicola
RSGA	Dott. Cristiana Tolomei
Telefono / Fax	06 65001375
E-mail	ambiente.sicurezza@rime.it
Sito Web	www.rime1.it
Attività svolta	Selezione e trattamento meccanico attraverso frantumazione, deferrizzazione e vagliatura di scarti edili finalizzati alla produzione di aggregati recuperati. Stoccaggio di rifiuti a base di gesso destinati al recupero. Stoccaggio e riduzione volumetrica mediante triturazione di rifiuti legnosi destinati al recupero.
Codice NACE	38.21 e 38.32

VERIFICATORE AMBIENTALE ACCREDITATO

Nome	Certiquality srl
Numero Accredimento	IT-V-0001
Indirizzo	Via G. Giardino, 4 – 20133 Milano

CONTATTO RIME 1 DI RIFERIMENTO

Nome	Dott. Cristiana Tolomei
Telefono	06 65001375
E-mail	ambiente.sicurezza@rime1.it

La Direzione Aziendale della RIME 1 con questa dichiarazione si propone di continuare la pratica di comunicazione costante, chiara e coerente, iniziata con la Dichiarazione Ambientale 2000, con il pubblico, gli Assessorati all'ambiente del Comune, della Provincia, della Regione ed altri Enti pubblici con competenze ambientali, le Associazioni ambientaliste rappresentative sul territorio, le Associazioni di categoria, l'ARPA, e di garantire l'accesso alle informazioni relative all'ambiente e agli obiettivi globali e specifici della politica ambientale aziendale, allo scopo di consentire la formazione di un giudizio sull'attività svolta dalla RIME 1. L'oggetto della Certificazione/Registrazione di riferimento è il seguente:

“Selezione e trattamento meccanico attraverso frantumazione, deferrizzazione e vagliatura di scarti edili finalizzati alla produzione di aggregati recuperati. Stoccaggio di rifiuti a base di gesso destinati al recupero. Stoccaggio e riduzione volumetrica mediante triturazione di rifiuti legnosi destinati al recupero”.

I dati qui riportati, aggiornati al 31 dicembre 2025, sono stati verificati e convalidati da un Verificatore Accreditato. Il presente documento rappresenta la DA della RIME 1 per il triennio 2024-2027 e soddisfa i requisiti previsti dall'Allegato IV del

¹ A seguito delle modifiche societarie avvenute nel corso del 2024, è stata registrata per la RIME 1 srl una seconda unità operativa in Roma (via G. Nicotera 29 – 00195); quest'ultima – così come la Sede Legale – non è oggetto di attività da parte del personale dell'Azienda.

Regolamento (CE) 1221/09 come modificato dal Regolamento (UE) 2018/2026 nonché dagli Allegati I, II e III del Regolamento (UE), 1505/17.

Coerentemente con le previsioni dell'art. 46 del Regolamento EMAS², con la modifica dell'Allegato IV intervenuta con il Regolamento (UE) 2018/2026, al punto 3 dell'Allegato viene specificato che "L'organizzazione tiene conto dei documenti di riferimento settoriali di cui all'articolo 46, se disponibili, al fine di facilitare l'individuazione dei pertinenti indicatori specifici per settore". Pertanto, nella redazione della presente Dichiarazione Ambientale si è tenuto conto della seguente documentazione:

- *Decisione (UE) 2020/519 della Commissione del 3 aprile 2020 relativa al documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per il settore della gestione dei rifiuti a norma del regolamento (CE) n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS);*
- *JRC – Science for Policy Report: Best Environmental Management Practice for the Waste Management Sector (May 2018).*

Si è in particolare tenuto conto delle sezioni di tali documenti relative ai Rifiuti delle attività di Costruzione e Demolizione pianificando di considerare nel corso del triennio:

- *l'indicatore i70 suggerito al punto 3.4.5 della Decisione 2020/519 ovvero "Efficienza del recupero di materiali presso l'impianto di trattamento di rifiuti da costruzione e demolizione (%);"*
- *per quanto riguarda il recupero del cartongesso si è deciso di effettuare richiesta agli impianti destinatari del rifiuto in merito all'indicatore i69) del punto 3.4.4, ovvero "Efficienza del recupero di materiali presso l'impianto di trattamento di rifiuti di cartongesso (%)".*

La presente Dichiarazione Ambientale è stata elaborata tenendo conto delle indicazioni riportate nella "Procedura per la registrazione delle organizzazioni aventi sede e operanti nel territorio italiano ai sensi del regolamento CE 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009" (Revisione 14 del 25/05/2022).

² "La Commissione, in consultazione con gli Stati membri e altre parti interessate, elabora documenti di riferimento settoriali che comprendono: a) la migliore pratica di gestione ambientale; b) indicatori di prestazione ambientale per specifici settori; c) ove opportuno, esempi di eccellenza e sistemi di classificazione che consentano di determinare i livelli delle prestazioni ambientali".

SOMMARIO

SOMMARIO	5
INDICE DELLE FIGURE	7
INDICE DELLE TABELLE	7
ABBREVIAZIONI	7
1. PRESENTAZIONE DELLA RIME 1	9
LOCALIZZAZIONE DEL SITO.....	10
STORIA DEL SITO E SITUAZIONE AMBIENTALE PRIMA DELL'INSEDIAMENTO PRODUTTIVO.....	11
2. ATTIVITÀ DELLA RIME 1	12
2.1 ATTIVITÀ DI SERVIZIO CORRELATE AL PROCESSO PRODUTTIVO	13
2.2 RELAZIONI CON IL TERRITORIO	13
3. ADEMPIMENTI APPLICABILI ALLA RIME 1	16
4. BILANCIO PRODUTTIVO 2025	18
5. VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DEL SITO	19
5.1 VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI IMPATTI AMBIENTALI.	19
6. MONITORAGGIO DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI	19
6.1 USO DELL'ENERGIA, DELLE RISORSE NATURALI E DI MATERIE PRIME	19
6.1.1 ACQUA	19
6.1.2 GASOLIO.....	20
6.1.3 ENERGIA ELETTRICA.....	20
6.1.4 DATI DI MONITORAGGIO	20
6.2 EMISSIONI IN ATMOSFERA	20
6.2.1 DATI DI MONITORAGGIO	21
6.3 POLVERI	21
6.3.1 TRANSITO DEGLI AUTOMEZZI SU STRADE E PIAZZALI ALL'INTERNO DEL SITO.....	22
6.3.2 MOVIMENTAZIONE DEI RIFIUTI.....	22
6.3.3 FRANTUMAZIONE PRIMARIA DEI RIFIUTI INERTI	23
6.3.4 PROCESSO DI RECUPERO DEI RIFIUTI INERTI	23
6.3.5 PROCESSO DI RIDUZIONE VOLUMETRICA DEI RIFIUTI LEGNOSI.....	23
6.3.6 DATI DI MONITORAGGIO	23
6.4 SCARICHI IDRICI	24
6.5 PRODUZIONE, RICICLAGGIO, RIUTILIZZO, TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI.....	24
6.5.1 RIFIUTI NON PERICOLOSI.....	24
6.5.2 GESTIONE DEGLI AGGREGATI (RICICLATI E RECUPERATI).....	25
6.5.2 RIFIUTI PERICOLOSI.....	26
6.6 IMPATTO VISIVO.....	26
6.7 EFFETTI SULLA BIODIVERSITÀ.....	26
6.8 AMBIENTE DI LAVORO, SALUTE E SICUREZZA	27
6.8.1 ESPOSIZIONE AL RUMORE	27
6.8.2 ESPOSIZIONE A VIBRAZIONI	27
6.8.3 ESPOSIZIONE A POLVERI	27
6.8.4 ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI.....	28
6.8.5 CONTATTO CON RIFIUTI.....	28
7. MONITORAGGIO DEGLI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI	28
7.1 PRESTAZIONI E PRATICHE AMBIENTALI DI APPALTATORI, SUBAPPALTATORI, FORNITORI E CLIENTI.	28
7.2 QUALITÀ ECOLOGICA DEGLI ACQUISTI	29
7.3 NUOVI MERCATI.....	29
7.4 COMPOSIZIONE DELLA GAMMA DI PRODOTTI	29
8. CONSIDERAZIONI SU SITUAZIONI ANOMALE, DI EMERGENZA O ALTRO	29

8.1	SITUAZIONI ANOMALE	29
8.2	SITUAZIONI DI EMERGENZA.....	29
9.	INDICATORI CHIAVE E PRESTAZIONI AMBIENTALI	30
9.1	ANDAMENTO DEGLI INDICATORI.....	31
10.	IL SISTEMA DI GESTIONE DELLA RIME 1	34
10.1	POLITICA AMBIENTE & SICUREZZA	34
10.2	STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	35
10.3	GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE.....	35
10.4	ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	36
10.5	VERIFICA DEL SGA	36
11.	OBIETTIVI AMBIENTALI	36
11.1	PIANIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI (2024-2027).....	38

INDICE DELLE FIGURE

FIGURA 1 – PLANIMETRIA DELLA RIME 1.....	10
FIGURA 2 – L'AREA DI ATTIVITÀ DELLA RIME 1 (CONTORNATO IN ROSSO) – INQUADRAMENTO TERRITORIALE SU FOTO AEREA.....	11
FIGURA 3 – DIAGRAMMA DI FLUSSO DEL CICLO PRODUTTIVO DELLA RIME 1: STATO ATTUALE.....	14
FIGURA 4 – DIAGRAMMA DI FLUSSO DEL CICLO PRODUTTIVO DELLA RIME 1: PREVISIONE POST ADEGUAMENTO AL DM 127/24.....	14
FIGURA 5 – INDICAZIONE DEI PUNTI DI RILEVAZIONE DELLA POLVEROSITÀ DIFFUSA (P1-P5) E CONVOGLIATA (E1 ED E2).....	21
FIGURA 6 – ORGANIGRAMMA FUNZIONALE DELLA RIME 1.....	35

INDICE DELLE TABELLE

TABELLA 1 – RIFIUTI GESTITI NEL SITO DELLA RIME 1 (QUANTITÀ ESPRESSE IN TON).....	12
TABELLA 2 – RIFIUTI LEGNOSI CONFERITI, SELEZIONATI INTERNAMENTE DA RIFIUTI DI C&D E TOTALI (QUANTITÀ IN TON).....	13
TABELLA 3 – ELENCO DEGLI ADEMPIMENTI DELLA RIME 1.....	17
TABELLA 4 – ASPETTI AMBIENTALI DELLA RIME 1.....	19
TABELLA 5 – CONSUMO DI RISORSE NATURALI.....	20
TABELLA 6 – EMISSIONI DI GAS SERRA.....	21
TABELLA 7 – DATI RELATIVI ALLA POLVEROSITÀ.....	23
TABELLA 8 – RIFIUTI NON PERICOLOSI ((QUANTITÀ ESPRESSE IN TON).....	24
TABELLA 9 – RIFIUTI PERICOLOSI (QUANTITÀ ESPRESSE IN TON).....	26
TABELLA 10 – INDICATORI CHIAVE DI PERFORMANCE AMBIENTALE.....	33

ABBREVIAZIONI

Amm	<i>Amministrazione</i>
AAM	<i>Addetto all'Accettazione del Materiale</i>
AUA	<i>Autorizzazione Unica Ambientale</i>
BAT	<i>Best Available Technologies</i>
BEMP	<i>Best Environmental Management Practices</i>
C&D	<i>Costruzione e demolizione</i>
CI	<i>Conduttore Impianto</i>
CIA	<i>Consulente Informatico Ambientale</i>
CMM	<i>Conduttore Mezzi Meccanici</i>
CMRC	<i>Città Metropolitana Roma Capitale</i>
COBAT	<i>Consorzio Obbligatorio Batterie Esauste</i>
COOU	<i>Consorzio Obbligatorio Oli Usati</i>
CPI	<i>Certificato di Prevenzione Incendi</i>
D.Lgs. 152/06	<i>D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006 e s.m. e i.</i>
DM 127/24	<i>DM 127 del 28 giugno 2024</i>
D.Lgs. 81/08	<i>D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e s.m. e i.</i>

DA	<i>Dichiarazione Ambientale</i>
DL/RSPP	<i>Datore di Lavoro/RSPP (D.Lgs. 81/08)</i>
EER	<i>Elenco Europeo Rifiuti</i>
EoW	<i>End of Waste (applicazione del DM 127/24)</i>
EMAS	<i>Regolamento CE n. 1221/2009 come modificato dal Regolamento (UE) 2018/2026 nonché dagli Allegati I, II e III del Regolamento (UE) 1505/17</i>
GRA	<i>Grande Raccordo Anulare</i>
ISO 14001	<i>UNI EN ISO 14001:15</i>
MC	<i>Medico Competente</i>
MUD	<i>Modello Unico di Dichiarazione Ambientale</i>
OdC	<i>Organismo di Certificazione</i>
PRG	<i>Piano Regolatore Generale</i>
PTP	<i>Piano Territoriale Provinciale</i>
RA	<i>Responsabile Aziendale (Direzione, DL/RSPP, Produttore)³</i>
RC	<i>Responsabile Commerciale</i>
RDdT	<i>Responsabile emissione Documento di Trasporto</i>
RFPC	<i>Rappresentante della Gestione per il Controllo della Produzione in Fabbrica</i>
RG	<i>Responsabile Gestionale (RSGA e Consulente D.Lgs. 81/08)</i>
RIME 1	<i>RIME 1 srl</i>
RL	<i>Responsabile di Laboratorio</i>
RLS	<i>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza</i>
RSGA	<i>Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001, EMAS)</i>
SFPC	<i>Sistema di Controllo della Produzione in Fabbrica</i>
SGA	<i>Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001, EMAS)</i>
SGS	<i>Sistema di Gestione della Sicurezza (D.Lgs. 81/08)</i>
SPP	<i>Servizio di Prevenzione e Protezione</i>

³ All'interno dei sistemi di gestione la figura del RA (Amministratore Unico della RIME 1) coincide con i suoi ruoli di Direzione (SGA), DL/RSPP (D.Lgs. 81/08) e Produttore (SFPC e EoW).

1. PRESENTAZIONE DELLA RIME 1

La RIME 1 è una società per il riutilizzo degli scarti edili che svolge attività di trattamento (dal 1997) e di recupero (dal 1999) di rifiuti inerti⁴. Dal 1997 al 2009 la RIME 1 ha svolto anche attività di smaltimento. L'azienda, che impegna nelle sue attività 11 dipendenti oltre alla Direzione, ha fatturato nel 2025 circa € 5.761.576.

ANNO	EVENTO
2000	Prima società del settore ad ottenere in Italia la certificazione UNI EN ISO 14001:96; Registrazione EMAS (Regolamento CEE 1836/93)
2003	Certificazione ISO 14001:96 (Rinnovo); Registrazione EMAS (Regolamento CE 761/2001) (Rinnovo)
2004	Convenzione con il consorzio Rilegno
2005	Premio Impresa Ambiente 2005
2006	Certificazione ISO 14001:04 (Rinnovo); Registrazione EMAS (Regolamento CE 761/2001) (Rinnovo)
2008	Premio FEDERLAZIO.
2009	Certificazione ISO 14001:04 (Rinnovo); Registrazione EMAS (Regolamento CE 761/2001) (Rinnovo)
2010	Marcatura CE degli aggregati (EN 13242:02 + A1:07) (Certificazione)
2012	Certificazione ISO 14001:04 (Rinnovo); Registrazione EMAS (Regolamento CE 1221:09) (Rinnovo); Certificazione OHSAS 18001:07
2013	Marcatura CE degli aggregati (EN 13242:02 + A1:07) (Rinnovo)
2014	Certificazione OHSAS 18001:07
2015	Certificazione ISO 14001:04 (Rinnovo); Registrazione EMAS (Regolamento CE 1221:09) (Rinnovo)
2016	Marcatura CE degli aggregati (EN 13242:02 + A1:07) (Rinnovo)
2017	Certificazione OHSAS 18001:07 (Rinnovo)
2018	Certificazione ISO 14001:15 (Rinnovo); Registrazione EMAS (Regolamento CE 1221:09) (Rinnovo)
2019	Marcatura CE degli aggregati (EN 13242:02 + A1:07) (Rinnovo); Certificazione ISO 45001:18 (Trasferimento da OHSAS 18001)
2020	Certificazione ISO 45001:18 (Rinnovo)
2021	Certificazione ISO 14001:15 (Rinnovo); Registrazione EMAS (Regolamento CE 1221:09) (Rinnovo)
2022	Marcatura CE degli aggregati (EN 13242:02 + A1:07) (Rinnovo)
2023	Certificazione ISO 45001:23 (Rinnovo) ⁵
2024	Certificazione ISO 14001:15 (Rinnovo); Registrazione EMAS (Regolamento CE 1221:09) (Rinnovo)
2025	Marcatura CE degli aggregati (EN 13242:02 + A1:07) (Rinnovo)

⁴ "Rifiuti inerti": i rifiuti solidi derivanti dalle attività di costruzione e demolizione e altri rifiuti di origine minerale che non subiscono alcuna trasformazione fisica, chimica o biologica significativa, che non si dissolvono, non bruciano, non sono soggetti ad altre reazioni fisiche o chimiche, non sono biodegradabili, e che, in caso di contatto con altre materie, non comportano effetti nocivi tali da provocare inquinamento ambientale o danno alla salute umana (DM 127/24, art. 2, comma 1, lettera c).

⁵ La RIME 1 ha rinunciato nell'anno 2025 alla Certificazione ISO 45001.

Localizzazione del sito

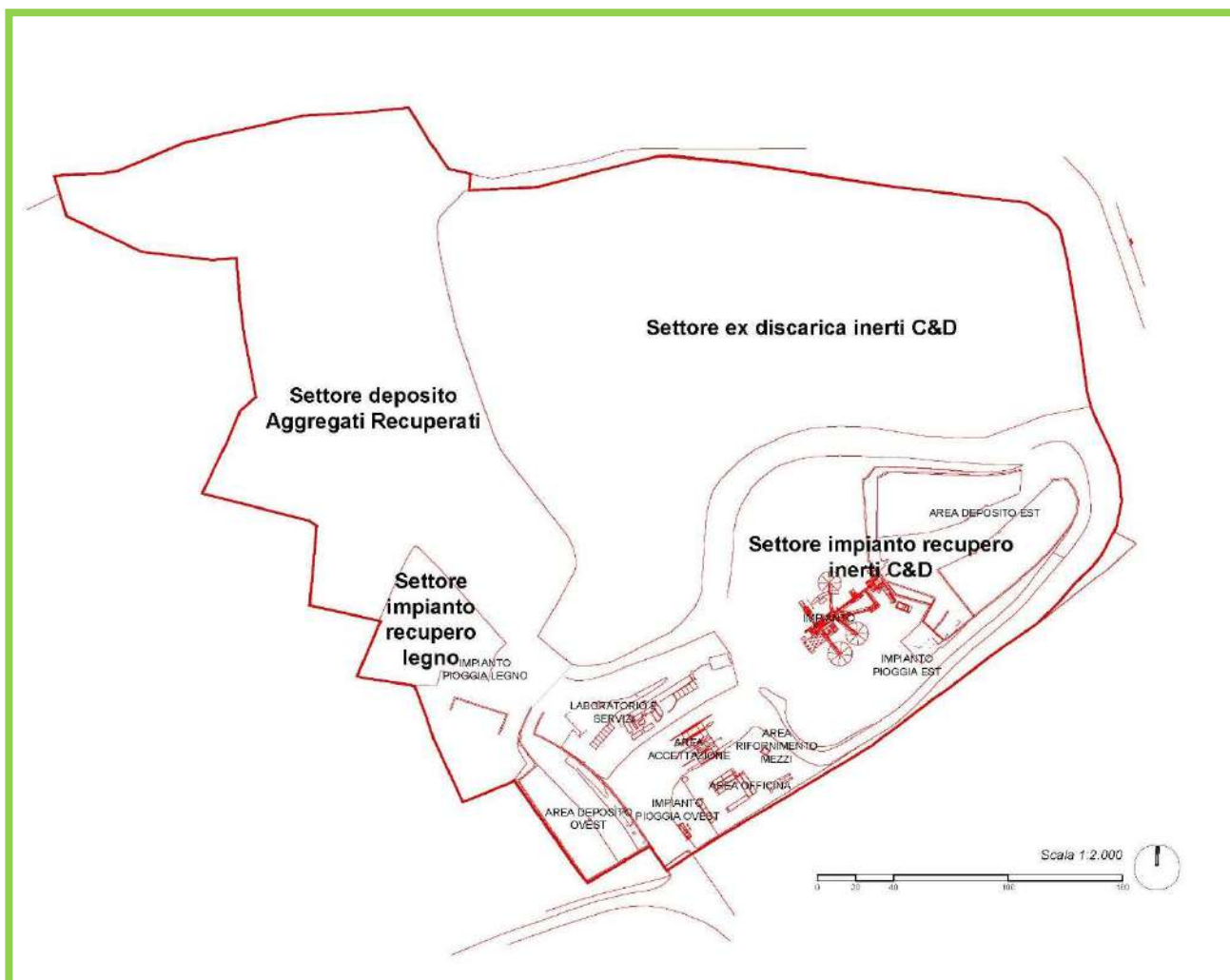


Figura 1 – Planimetria della RIME 1.

L'attività della RIME 1 si svolge in un'area di cui l'Azienda ha disponibilità giuridica in forza di tre Contratti di Locazione (rispettivamente per il settore dell'impianto di recupero e dell'ex-discarica, per il settore dell'impianto recupero legno e per il settore deposito EoW).

L'area (Figura 1 e Figura 2), di circa 130.000 mq, è situata a Sud – Sud Ovest di Roma, subito fuori dal GRA e sul lato destro di via della Magliana (in direzione Civitavecchia) all'altezza del civico 1098, precisamente in località Tenuta Campo di Merlo.

La distanza in linea d'area tra l'insediamento, il GRA e via della Magliana è di circa 0,6 km, mentre la distanza dai centri abitati della Muratella e di Ponte Galeria è rispettivamente di 1,5 e 3,0 km circa. Il sito risulta fuori sia dalle zone sottoposte a vincolo paesaggistico nel PTP della Regione Lazio sia da quelle non sottoposte a vincolo, ma degne di tutela e di interesse paesistico.

L'area interessata, con riferimento al PRG, è tutta compresa in Zona H2 "agro romano". Tale zona comprende tutto il territorio comunale con destinazione agricola. La morfologia della zona è in forma di pianoro leggermente sopraelevato rispetto alla piana alluvionale del Tevere.

L'assetto geologico è costituito fondamentalmente da formazioni sedimentarie che poggiano su argille grigio-azzurre compatte, mentre al di sopra si riscontrano terreni vulcanici. I terreni di copertura sono rappresentati da riporti più o meno

recenti e da terreno vegetale. La falda principale è costituita da una circolazione idrica profonda, contenuta nelle ghiaie con sabbia che poggiano sulle argille di base. L'andamento del flusso denota un andamento generalizzato da Nord verso Sud. Nell'area sono presenti due brevi corsi d'acqua: il fosso della Valchetta ad Est ed il fosso della Breccia a Ovest, che drenano dal terreno le acque superficiali verso la valle Tiberina, dove i canali della Chiavichetta e della Breccia provvedono alla loro immissione nel fiume Tevere.

Storia del sito e situazione ambientale prima dell'insediamento produttivo

Il contesto ambientale in cui si inserisce il sito è segnato da decenni di attività estrattiva, che hanno mutato la morfologia dei luoghi connotandoli con un'immagine marcatamente industriale.



Figura 2 – L'area di attività della RIME 1 (contornato in rosso) – Inquadramento territoriale su Foto Aerea.

2. ATTIVITÀ DELLA RIME 1

La RIME 1 svolge attività di recupero di scarti edili, di rifiuti legnosi e selezione di rifiuti a base di gesso finalizzata al recupero presso impianti esterni. Il sito è costituito da un impianto di recupero rifiuti inerti e da un impianto di riduzione volumetrica dei rifiuti legnosi: nella Figura 3 è rappresentato il ciclo produttivo della RIME 1.

La totalità dell'impegno dell'azienda è da sempre volto verso il recupero, come indicato dalle percentuali indicate nella Tabella 1, in cui sono anche riportate le quantità di rifiuti entrati nel sito della RIME 1 e quelle di rifiuti trattati.

TIPOLOGIE DI RIFIUTI INERTI DA C&D (D.D. 61/05)	2022	2023	2024	2025
TOTALE RIFIUTI INERTI CONFERITI ⁶ NEL SITO RIME 1	304.861	294.072	347.377	309.161
STOCCAGGIO ANNO PRECEDENTE	28.132	28.262	1.653	10.516
RIFIUTI TRATTATI NELL'IMPIANTO DI RECUPERO INERTI	296.992	292.419	318.102	298.644
RIFIUTI A BASE DI GESSO (EER 17 08 02) CONFERITI E SELEZIONATI	3.736	4.491	6.013	6.191
RIFIUTI FERROSI DA TRATTAMENTO INERTI (EER 19 12 02) A RECUPERO	527	497	612	550
RIFIUTI NON FERROSI DA TRATT.TO INERTI (EER 19 12 03) AVVIATI A RECUPERO	6,9	--	--	--
RIFIUTI MISTI DA TRATTAMENTO INERTI (EER 19 12 12) AVVIATI A RECUPERO	211	221	315	250

Tabella 1 – Rifiuti gestiti nel sito della RIME 1⁷ (quantità espresse in ton).

Dalle operazioni di recupero dei rifiuti inerti da C&D conferiti presso il suo sito, la RIME 1 immette sul mercato dell'edilizia una gamma di aggregati recuperati, per gli usi consentiti dalla normativa, totalmente comparabili e alternativi a quelli naturali di cava:

- misto stabilizzato granulometria 0-30 mm;
- misto stabilizzato granulometria 0-60 mm;
- ciotolame granulometria 20-40 mm;
- ciotolame granulometria 60-80 mm;
- pozzolana granulometria 0-8 mm;
- granello granulometria 8-20 mm.

Tali aggregati sono soggetti, secondo quanto previsto dal DM 11/04/07, a Marcatura CE secondo i metodi di controllo di conformità indicati nella norma armonizzata di riferimento (UNI EN 13242:08) e dal Regolamento UE 305/11.

A valle dell'applicazione di quanto disposto dal DM 127/24 (EoW)⁸ gli aggregati riciclati derivati dal processo di trattamento, prima di essere sottoposti alle prove previste dal processo di Marcatura CE, saranno stoccati nelle aree di deposito adibite

⁶ EER 17 01 01, 17 01 02, 17 01 03, 17 01 07, 17 02 02, 17 05 04, 17 05 08, 17 08 02, 17 09 04.

⁷ Fonte: elaborazione dati per il MUD.

⁸ In data 24/03/25 la RIME 1 ha trasmesso agli enti Competenti l'Istanza di aggiornamento dell'Autorizzazione (Decreto 61/2005) richiesta dal DM 127/24 (Prot. Comune di Roma NA/2025/0006228 del 25/03/25; Prot. Commissario del Giubileo RM/2025/0002563 del 25/03/25; invio a CMRC sia per PEC il 24/03/25 che con A/R il 25/03/25). La competenza della RIME 1 è intanto passata da Roma Capitale a CMRC (PEC di Roma Capitale Prot. NA6363 del 26/03/25).

CMRC in data 15/04/25 (PEC Prot. 2025-0071924-206) ha richiesto delle integrazioni all'Istanza trasmessa nel mese di marzo, accolte dalla RIME 1 che in data 14/05/25 ha trasmesso quanto richiesto.

CMRC in data 24/10/25 (PEC Prot. CMRC-2025-0215524) ha richiesto ulteriori modifiche all'Istanza, inerenti in particolare l'assetto planimetrico delle aree pertinenti l'impianto di trattamento inerti e destinate allo stoccaggio dell'EoW. La RIME 1 ha trasmesso a CMRC in data 22/11/25 (Prot. CMRC-2025-0238809) l'Istanza modificata secondo le indicazioni ricevute;

a tale scopo e individuate nella Planimetria riportata in Figura 1 (Aree Deposito Ovest ed Est), organizzate in Lotti di produzione aventi una dimensione massima di 3.000 mc.

Durante tale fase i Lotti verranno movimentati e stoccati in modo da impedire la miscelazione tra loro e saranno sottoposti a controlli chimici e fisici affinché gli aggregati cessino la qualifica di rifiuto.

Il legno trattato nell'impianto di riduzione volumetrica proviene in larga parte da conferimenti di materiale selezionato direttamente dal cliente (EER 17 02 01, 15 01 03) mentre, in misura minore, esso viene separato dagli operatori della RIME 1 dai rifiuti misti di C&D e trasferito internamente quale scarto dell'impianto di recupero dei rifiuti (EER 19 12 07).

Dal processo di trattamento dei rifiuti legnosi deriva un prodotto in legno frantumato idoneo per fabbricare pannelli truciolati. Nella Tabella 2 sono riportate le quantità annuali di rifiuti legnosi conferiti e selezionati.

DETTAGLIO RIFIUTI LEGNOSI (AUA)	2022	2023	2024	2025
RIFIUTI LEGNOSI CONFERITI (EER 03 01 05, 15 01 03, 17 02 01, 20 01 38)	3.695	3.936	4.773	4.662
RIFIUTI LEGNOSI SELEZIONATI (EER 19 12 07)	309	161	567	88,64
TOTALI (TON)	4.004	4.098	5.340	4.750

Tabella 2 – Rifiuti legnosi conferiti, selezionati internamente da rifiuti di C&D e totali (quantità in ton).

2.1 Attività di servizio correlate al processo produttivo

Alle attività operative riportate nei diagrammi in Figura 3 (Fasi 1-4) e in Figura 4 (Fasi 1-5), sono correlate trasversalmente le seguenti attività:

- manutenzione degli automezzi;
- rifornimento di gasolio;
- attivazione impianto di innaffiamento;
- gestione e manutenzione degli impianti di trattamento;
- rifornimento dell'impianto di triturazione legno;
- utilizzo delle attrezzature per attività di manutenzione;
- attività amministrative e gestionali;
- attività commerciali;
- manutenzione del verde.

2.2 Relazioni con il territorio

Le relazioni con il territorio rappresentano quei temi prettamente ambientali, trattati quindi a livello di valutazione della significatività, dovuti all'impatto che alcune attività della RIME 1 (produzione di materie prime seconde e di materiali alternativi, ripristino ambientale della discarica, ...) hanno sull'ambiente (risparmio di risorse naturali, effetti sulla biodiversità, ...).

in data 18/02/26 CMRC ha trasmesso il suo riscontro (Prot. CMRC-2026-0039122_206) richiedendo degli adeguamenti in relazione alla gestione delle acque di prima e seconda pioggia; tali adeguamenti sono attualmente in fase di pianificazione da parte della RIME 1.

Parallelamente la RIME ha presentato alla Regione in data 08/04/26 richiesta di assoggettabilità a VIA finalizzata all'intervento di "Ampliamento area deposito prodotti riciclati dell'impianto di recupero di rifiuti da Costruzione e Demolizione" per avviare con CMRC l'istruttoria per l'ampliamento del sedime dell'impianto attualmente autorizzato.

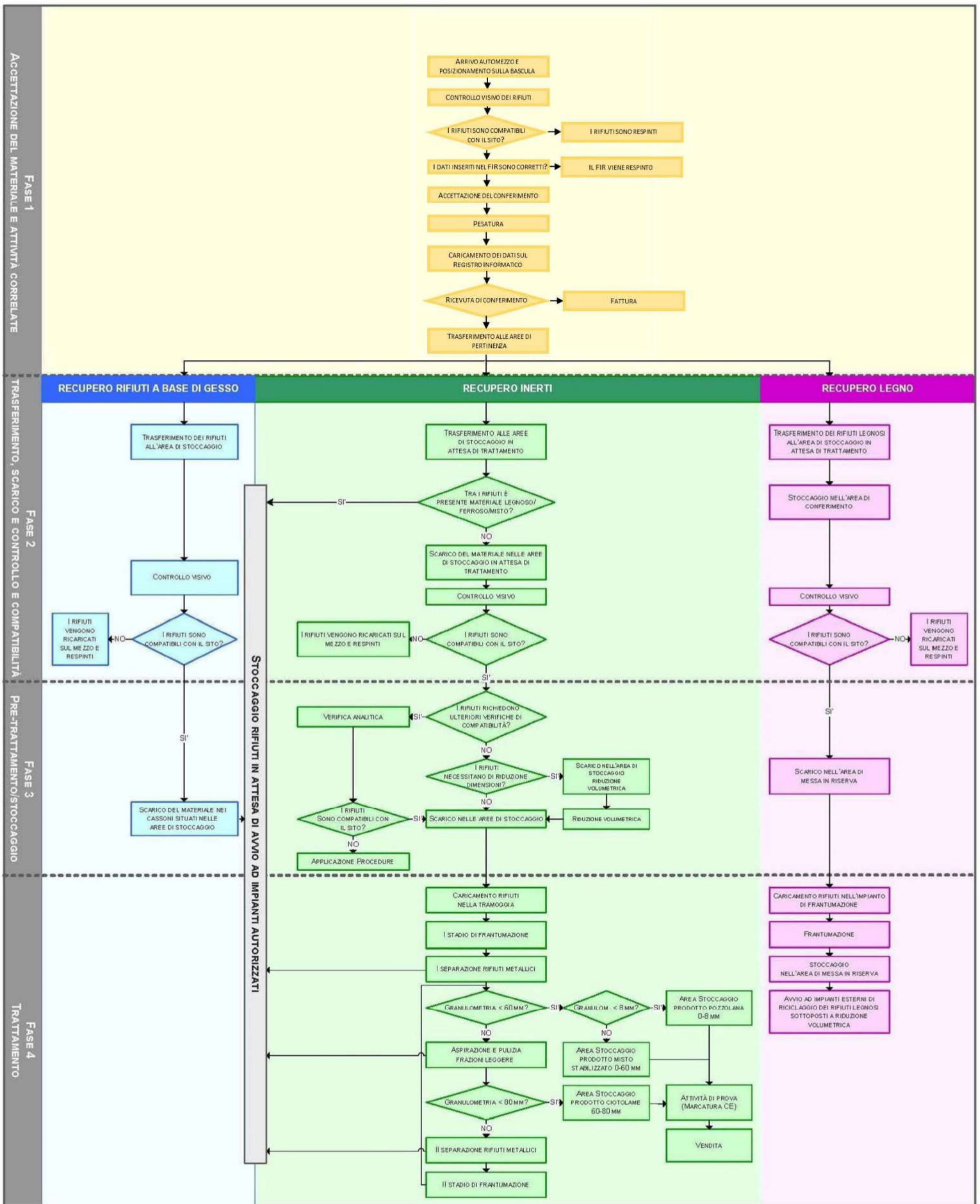


Figura 3 – Diagramma di flusso del ciclo produttivo della RIME 1: stato attuale.

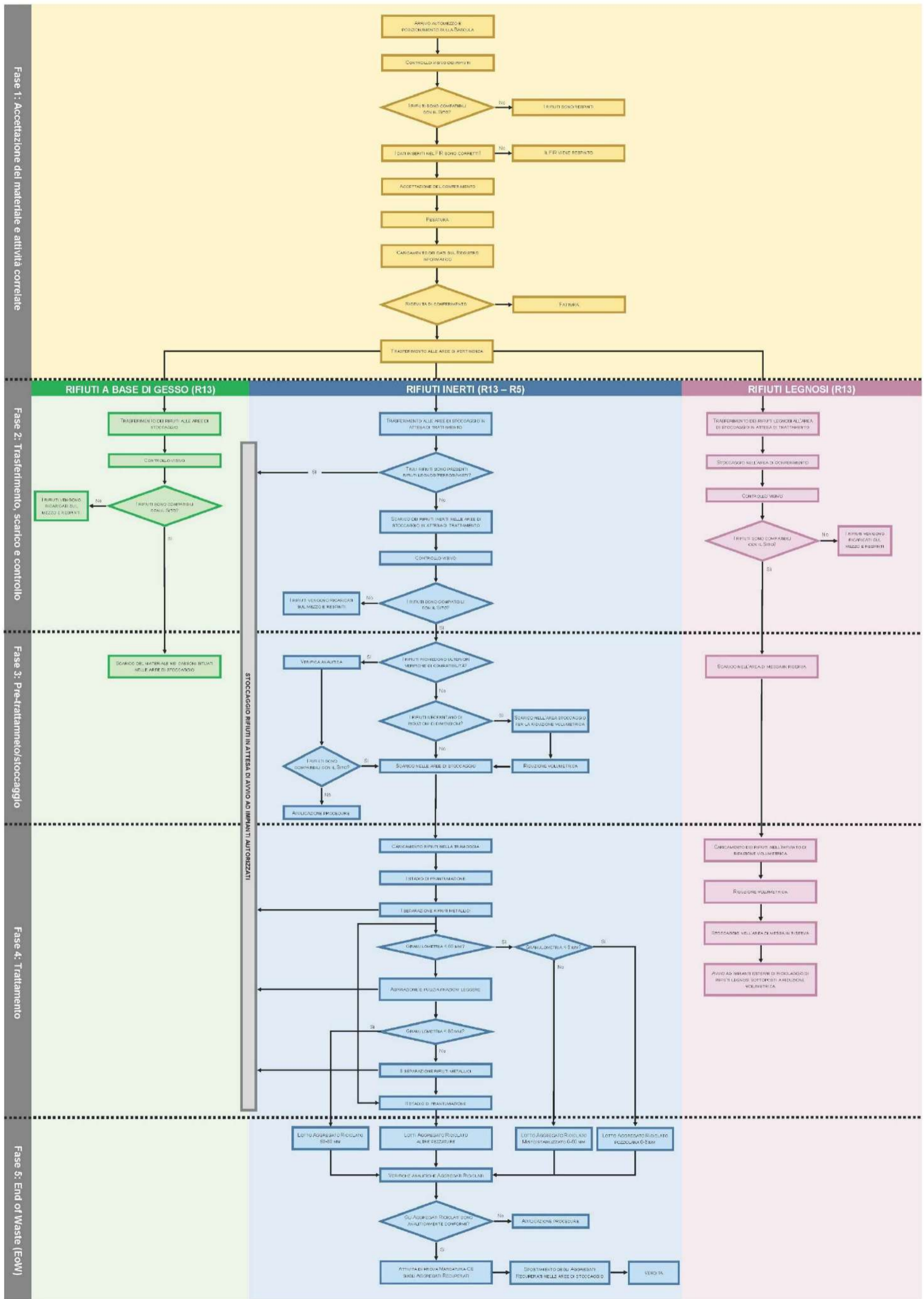


Figura 4 – Diagramma di flusso del ciclo produttivo della RIME 1: previsione post adeguamento al DM 127/24.

3. ADEMPIMENTI APPLICABILI ALLA RIME 1

È di seguito riportato un elenco degli adempimenti correlati alle attività della RIME 1.

AREA DI INTERESSE	AUTORIZZAZIONE E/O ADEMPIMENTO	RIFERIMENTO CORRENTE	VALIDITÀ /FREQ.ZA	ENTE COMPETENTE
EMISSIONI IN ATMOSFERA	Controllo emissioni inquinanti sui camini autorizzati	D.D. R.U. 306 del 30/01/12 (Punto di Emissione E1) <i>(presentata a CMRC Istanza di rinnovo in data 30/01/26, trasmessa da CMRC a SUAP con Prot. QH/2026/7063 del 02/02/26)</i>	15 anni	Provincia di Roma (CMRC), Dipartimento III, Servizio 2
		Monitoraggio delle emissioni convogliate (Camini E1 e E2).	1 anno	Provincia di Roma (CMRC), Dipartimento III, Servizio 02
		AUA adottata ai sensi del DPR 59/13 con DD RU 4663 del 21/10/15 e documentazione integrativa e sostanziale (Provincia di Roma, Pareri di competenza rif. 14499 del 05/10/15 e rif. 15077 del 16/09/14)	15 anni	Dipartimento IV, Servizio 04, Città Metropolitana di Roma Capitale (CMRC)
RIFIUTI	Attività di recupero rifiuti non pericolosi (art. 216 D.Lgs. 152/06 e punto 9.1, Allegato 1, Sub-Allegato 1 DM 05/02/98)	D.Lgs. 152/06 e s.m. e i. DPCM 30/01/26 ⁹	1 anno	CCIAA di Roma
	Presentazione MUD	Decreto n. 61 del 17/11/05, p.to 10.h. Atto CMRC Prot. QL/2020/0032981 del 18/05/20	1 anno	Regione Lazio e Comune di Roma
	Relazione annuale dei tipi e dei quantitativi di rifiuti gestiti	DM 127/24	5 anni	Città Metropolitana di Roma Capitale (CMRC)
	Aggiornamento dell'Autorizzazione 61 (Comunicazione)	DM 127/24	3.000 mc	Città Metropolitana di Roma Capitale (CMRC) e ARPA Lazio
	Controlli analitici sugli aggregati riciclati prodotti ¹⁰	DM 186/06	1 anno	Regione Lazio Comune di Roma
	Controlli fisici sugli aggregati riciclati prodotti ¹¹	DM 11/04/07 (Marcatura CE degli aggregati, UNI EN 13242)	1 anno	--
		DM 127/24	3.000 mc	Città Metropolitana di Roma Capitale (CMRC) e ARPA
SCARICHI IDRICI	Documentazione acque scaricate e conferimento dei fanghi biologici	Autorizzazione allo scarico ai sensi del D.Lgs. 152/06 relativa a scarichi domestici. <i>(presentata Istanza di rinnovo, Prot. QL 8095 del 04/02/22)</i>	1 anno	Comune di Roma
INCENDIO E/O ESPLOSIONE	Certificato Prevenzione Incendi	DPR 151/11	5 anni	VVF Polo Roma-EUR
	Revisione dispositivi portatili	DM 01/09/21	6 mesi	--

⁹ A seguito della pubblicazione del DPCM 30/01/26 in GU 53, 05/03/26, il termine per la presentazione della dichiarazione è slittato quest'anno al 03/07/26.

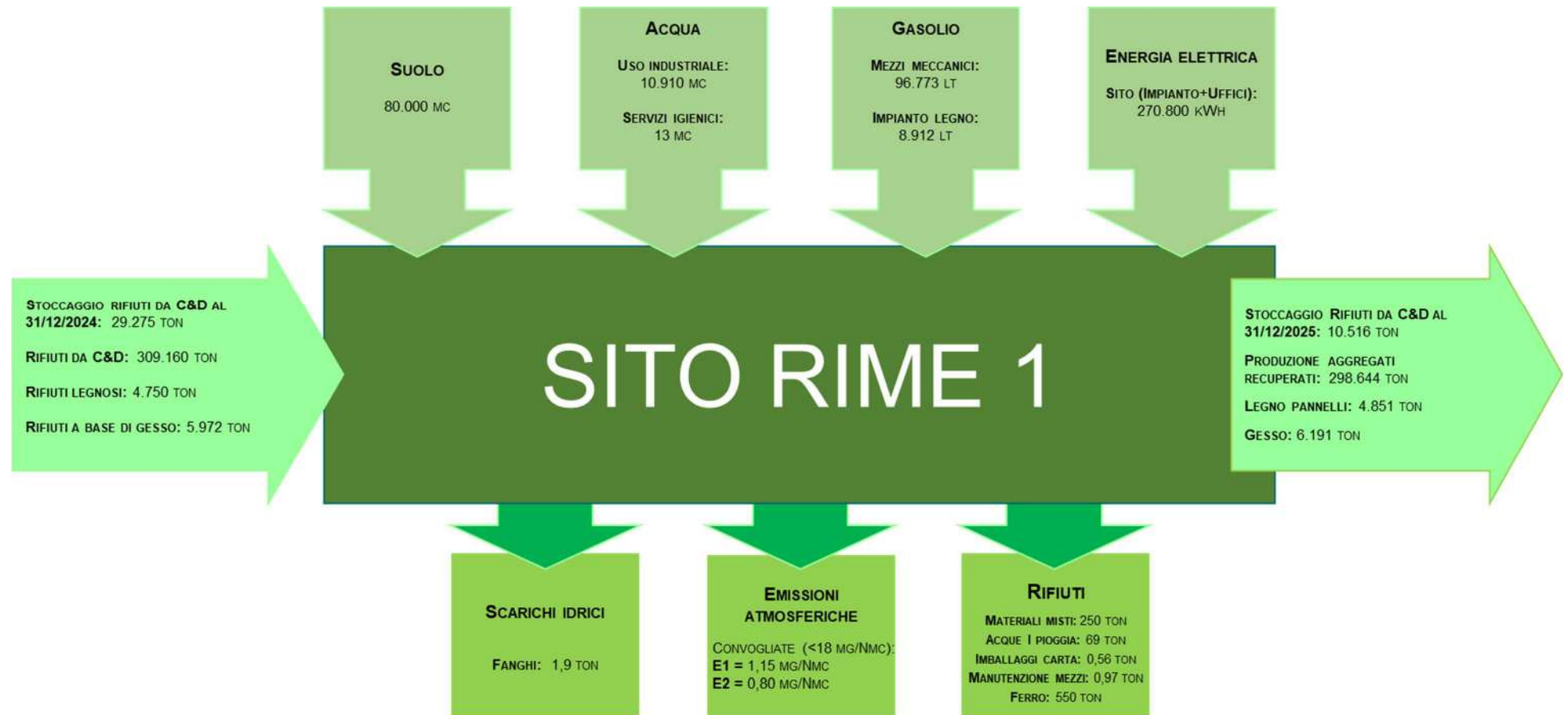
¹⁰ A valle dell'adeguamento al DM 127/24.

¹¹ A valle dell'adeguamento al DM 127/24.

AREA DI INTERESSE	AUTORIZZAZIONE E/O ADEMPIMENTO	RIFERIMENTO CORRENTE	VALIDITÀ /FREQ.ZA	ENTE COMPETENTE
	Revisione impianti fissi		6 mesi	--
	Piano di Emergenza Interno (PEI) Piano di emergenza Esterno (PEE)	L 132 del 01/12/18, art. 26 bis	--	Prefettura di Roma
SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI	Verifica impianto elettrico e messa a terra	DPR 462/01	2 anni	ISPESL e ARPA Lazio
	Verifica impianti di sollevamento	D.Lgs. 81/08 e DM 11/04/11	1 anno	INAIL
	Monitoraggio dell'esposizione dei lavoratori a vibrazioni	D.Lgs. 81/08	4 anni	--
	Monitoraggio dell'esposizione dei lavoratori a rumore		4 anni	--
	Monitoraggio dell'esposizione dei lavoratori a polveri respirabili		1 anno	--
	Sorveglianza Sanitaria		1 anno	--

Tabella 3 – Elenco degli adempimenti della RIME 1.

4. BILANCIO PRODUTTIVO 2025



5. VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DEL SITO

5.1 Valutazione della significatività degli impatti ambientali.

La valutazione della significatività degli aspetti ambientali e degli impatti ad essi connessi è stata condotta secondo la metodologia riportata nella relativa procedura di sistema ed utilizzando un foglio di calcolo dedicato nel quale la valutazione degli aspetti è stata effettuata sulla base dell'analisi ambientale del processo produttivo della RIME 1 e delle attività di supporto con esso correlate. Si riporta di seguito un prospetto degli aspetti ambientali applicabili alla RIME 1, con indicazione di quelli risultati significativi a valle della valutazione effettuata:

	ASPETTO AMBIENTALE	SIGNIFICATIVO (Si/No)	
DIRETTI	USO DELL'ENERGIA, DELLE RISORSE NATURALI E DI MATERIE PRIME	Si	
	EMISSIONI IN ATMOSFERA		No
	POLVERI	Si	
	SCARICHI IDRICI		No
	PRODUZIONE, RICICLAGGIO, RIUTILIZZO, TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI		No
	IMPATTO VISIVO		No
	EFFETTI SULLA BIODIVERSITÀ		No
	USO E CONTAMINAZIONE DEL SUOLO E SOTTOSUOLO (VEDERE § 8)		No
	AMBIENTE DI LAVORO, SALUTE E SICUREZZA (COMPRESI VIBRAZIONI E RUMORE)		No
	RUMORE (ESPOSIZIONE DEI LAVORATORI A)		No
	VIBRAZIONI (ESPOSIZIONE DEI LAVORATORI A)		No
	SOSTANZE PERICOLOSE E/O INFIAMMABILI		No
	RISCHIO INCENDIO / ESPLOSIONE (VEDERE § 8)		No
	INDIRETTI	PRESTAZIONI E PRATICHE AMBIENTALI DI APPALTATORI, SUBAPPALTATORI E FORNITORI	
QUALITÀ ECOLOGICA DEGLI ACQUISTI			No
NUOVI MERCATI			No
COMPOSIZIONE DELLA GAMMA DI PRODOTTI			No

Tabella 4 – Aspetti ambientali della RIME 1.

Si riporta nei paragrafi che seguono una breve analisi degli aspetti ambientali.

6. MONITORAGGIO DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

6.1 Uso dell'energia, delle risorse naturali e di materie prime

6.1.1 Acqua

All'interno del sito, l'acqua viene utilizzata per alimentare:

- l'impianto di abbattimento polveri di strade, piazzali e cumuli di stoccaggio;
- l'impianto di abbattimento polveri dell'impianto di recupero dei rifiuti inerti;
- l'impianto di abbattimento polveri dell'impianto di recupero dei rifiuti legnosi.

A valle delle modifiche impiantistiche realizzate all'interno del sito (installazione delle vasche di prima pioggia e riutilizzo delle acque di seconda pioggia), la valutazione di questi aspetti è risultata non significativa.

L'acqua utilizzata per mitigare gli aspetti legati alla polverosità del sito è correlata principalmente alle condizioni climatiche e al comportamento dei terzi all'interno del sito (per il quale si rimanda al § 7.1).

In relazione all'utilizzo di acqua per l'impianto di abbattimento polveri di strade, piazzali e cumuli di stoccaggio e alla gestione complessiva delle risorse idriche sono stati attuati nel triennio due specifici obiettivi (**Obiettivo 02/24** e **Obiettivo 08/24**).

6.1.2 Gasolio

All'interno dell'Area Rifornimento è ubicato un serbatoio per lo stoccaggio del gasolio utilizzato per l'alimentazione dei mezzi movimento terra e dell'impianto di trattamento legno. Al fine di mitigare quanto più possibile la significatività di questo aspetto evitando sprechi di gasolio dovuti alla non regolare messa a punto dei motori, su software dedicato vengono registrati la manutenzione periodica ed i consumi in relazione alle ore di lavoro delle macchine.

6.1.3 Energia elettrica

Il consumo di energia elettrica è essenzialmente legato all'alimentazione dell'impianto di recupero dei rifiuti inerti. Tale impianto è stato progettato in modo tale da razionalizzare il processo di produzione evitando un eccessivo assorbimento di energia elettrica: infatti, il materiale di pezzatura idonea alla commercializzazione viene pre-selezionato nella fase di alimentazione dell'impianto, in modo tale da evitare di sottoporre a frantumazione, che rappresenta la fase del processo di recupero più rilevante dal punto vista dell'assorbimento di energia, materiale che presenti già le caratteristiche granulometriche previste per il prodotto finale. Per migliorare la prestazione ambientale contribuendo alla salvaguardia dell'ambiente, la RIME 1 utilizza energia elettrica proviene da fonti rinnovabili.

Nell'ottica del miglioramento continuo, è stato definito un obiettivo (**Obiettivo 10/24**) finalizzato all'autoproduzione di energia elettrica mediante installazione di un impianto fotovoltaico all'interno del Sito.

6.1.4 Dati di monitoraggio

Di seguito si riportano i dati relativi ai consumi annuali di risorse naturali (acqua, energia elettrica e gasolio).

CONSUMI	2022	2023	2024	2025
ACQUA INDUSTRIALE (MC) ¹²	9.553	7.582	9.570	10.910
ENERGIA ELETTRICA IMPIANTO RIFIUTI INERTI (KWH)	242.626	253.660	278.433	270.800
ENERGIA ELETTRICA UFFICI (KWH)	19.208	18.029	9.970	0 ¹³
GASOLIO PER AUTOMEZZI (LT)	76.102	89.094	100.937	96.773
GASOLIO PER IMPIANTO RIFIUTI LEGNOSI (LT)	7.496	7.221	8.959	8.912

Tabella 5 – Consumo di risorse naturali.

6.2 Emissioni in atmosfera

Le emissioni di gas provengono:

- dalla combustione dei motori termici degli automezzi della RIME 1 che operano all'interno del sito e dall'impianto impianto di riduzione volumetrica dei rifiuti legnosi;

¹² Acqua recuperata: nel 2022, 1.439 mc; nel 2023, 567 mc; nel 2024 1.307 mc; nel 2025 1.596 mc.

¹³ Gli Uffici Amministrativi sono stati trasferiti presso il Sito operativo, per cui i consumi sono riportati in un'unica voce.

- dall'utilizzo di energia elettrica per l'alimentazione dell'impianto di trattamento inerti. Al fine di migliorare la sua prestazione ambientale contribuendo alla salvaguardia dell'ambiente, la RIME 1 utilizza energia elettrica proveniente esclusivamente da fonti rinnovabili.

6.2.1 Dati di monitoraggio

Di seguito si riportano i dati annuali relativi alle emissioni totali nell'atmosfera e di gas serra¹⁴.

EMISSIONI – GASOLIO	2022	2023	2024	2025
SO ₂ (KG)	--	--	--	-- ¹⁵
NO _x (KG)	5.593	6.444	7.352	7.070,43
PM (KG)	390	450	513	493
CO ₂ EQUIVALENTE (TON)	202	233	266	256

Tabella 6 – Emissioni di gas serra.

6.3 Polveri

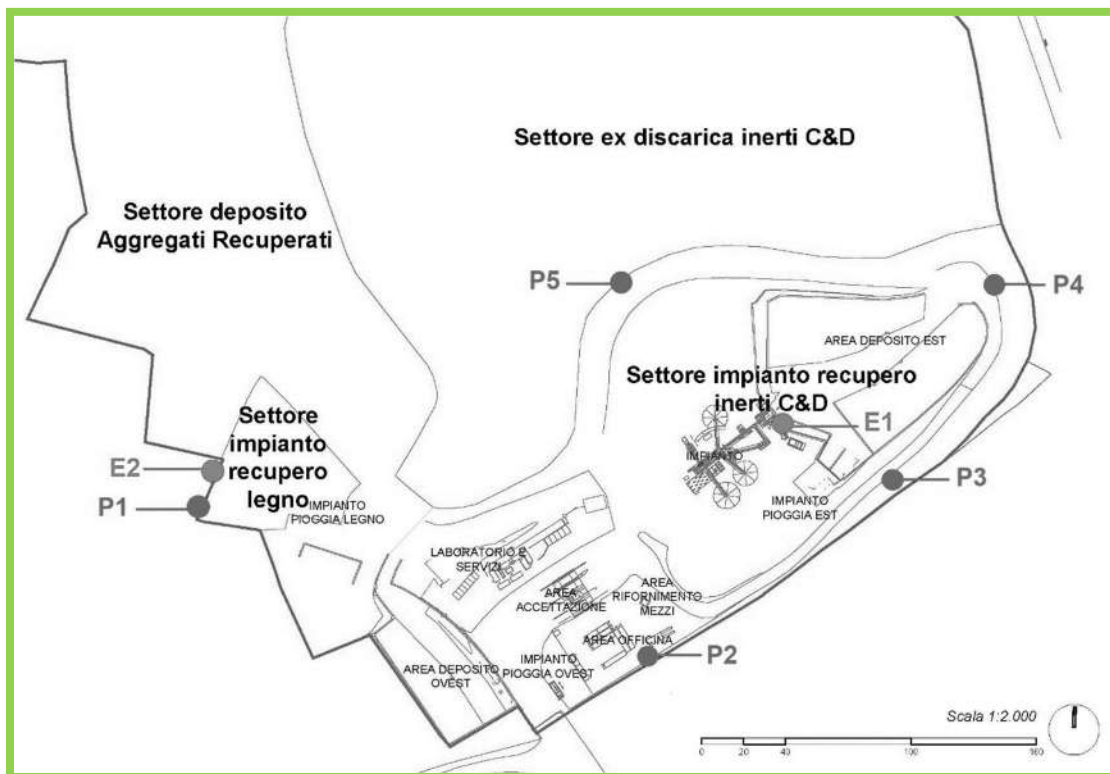


Figura 4 – Indicazione dei punti di rilevazione della polverosità diffusa (P1-P5) e convogliata (E1 ed E2).

¹⁴ Bibliografia: International Energy Agency, "CO₂ Emissions from Fuel Combustion – Highlights", 2009; Circolare del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 02/03/92, n. 219/f in relazione all'art. 19 della L 10/91; Delibera EEN 3/08, "Aggiornamento del fattore di conversione dei kWh in tonnellate equivalenti di petrolio connesso al meccanismo dei titoli di efficienza energetica".

¹⁵ A seguito dell'utilizzo di energia proveniente da fonti esclusivamente rinnovabili, non sono stati prodotti i seguenti quantitativi di emissioni: anno 2022: SO₂ = 127 kg; NO_x = 121 kg; PM = 6 kg; CO₂ = 99 ton equivalenti; anno 2023: SO₂ = 133 kg; NO_x = 126 kg; PM = 6 kg; CO₂ = 103 ton equivalenti; anno 2024: SO₂ = 146 kg; NO_x = 139 kg; PM = 7 kg; CO₂ = 114 ton equivalenti; anno 2025: SO₂ = 142 kg; NO_x = 135 kg; PM = 6,5 kg; CO₂ = 110,5 ton equivalenti.

Le polveri emesse in atmosfera e provenienti dal sito della RIME 1 sono causate:

- dal transito degli automezzi;
- dalla movimentazione dei rifiuti e degli aggregati;
- dal processo di frantumazione primaria degli inerti;
- dal processo di trattamento dei rifiuti inerti;
- dal processo di trattamento dei rifiuti legnosi.

Il sito della RIME 1 è dotato di adeguati sistemi di abbattimento per la mitigazione e il controllo delle emissioni in atmosfera di polveri prodotte da queste attività. Essendo queste emissioni di tipo diffuso, è attivo e prosegue secondo pianificazione un programma biennale di monitoraggio sui punti riportati nella planimetria alla Figura 4.

6.3.1 Transito degli automezzi su strade e piazzali all'interno del sito

Il transito degli automezzi (nel 2025 circa 330/g) all'interno del sito è causa di sollevamento di polvere. Per il contenimento di tale aspetto, viene effettuata e mantenuta durante tutto l'intervallo di apertura del sito la bagnatura dello strato superficiale delle strade. La condotta di innaffiamento è costituita da tubi in PVC di Φ 110 mm non interrati, che percorre gli impianti raggiungendo le zone interessate dal passaggio degli automezzi e racchiude i piazzali di scarico e stoccaggio del materiale da avviare agli impianti e quelli di stoccaggio dei materiali prodotti; la condotta è mantenuta in pressione attraverso un sistema di pressurizzazione munito di valvola di non ritorno.

Per l'innaffiamento di strade, piazzali ed aree di stoccaggio vengono utilizzati due tipologie di impianto:

- il primo impianto, utilizzato per l'innaffiamento dei piazzali e dei cumuli, è costituito da irrigatori ad alta portata (175-200 lt/min). Un dispositivo manuale di apertura, di cui è dotato ogni irrigatore, permette di disconnettere il funzionamento dei singoli irrigatori consentendone il funzionamento nelle zone e nei tempi ritenuti necessari;
- il secondo impianto, utilizzato per l'innaffiamento delle strade, è costituito da irrigatori a bassa portata (8-12 lt/min) che vengono azionati simultaneamente per area tramite un dispositivo centralizzato dotato di un'unica valvola di apertura. Questo impianto è dotato di un temporizzatore programmabile a seconda delle condizioni meteorologiche, con la finalità di ottimizzare i consumi idrici e di migliorare le condizioni di lavoro degli operatori.

Sempre al fine di contenere il sollevamento della polvere prodotto dal transito degli automezzi, sono state realizzate nei punti strategici del sito delle barriere costituite da quinte arboree, aventi allo stesso tempo un effetto positivo sull'impatto visivo dell'impianto e sulla riduzione del rumore nell'area circostante.

Al fine di contenere le emissioni di polveri diffuse dovute al transito degli automezzi all'interno del Sito, sono stati attuati nel triennio due specifici obiettivi (**Obiettivi 01/24 e 02/24**) ed uno è ancora in fase di attuazione (**Obiettivo 03/24**).

6.3.2 Movimentazione dei rifiuti

Per rifiuti movimentati si intendono tutti i rifiuti conferiti nell'anno solare più quelli in stoccaggio alla fine dell'anno precedente. Per contenere le polveri derivanti da questi rifiuti, viene utilizzato il sistema di innaffiamento di cui al § 6.3.1.

Al fine di contenere le emissioni di polveri diffuse dovute alla movimentazione dei rifiuti, sono stati attuati nel triennio due specifici obiettivi (**Obiettivi 01/24, 02/24**).

6.3.3 Frantumazione primaria dei rifiuti inerti

I rifiuti inerti aventi dimensioni eccessive per essere avviati all'impianto di trattamento sono sottoposti a riduzione volumetrica. Per limitare il sollevamento di polvere nel corso di questa attività, viene utilizzato il sistema di innaffiamento di cui al § 6.3.1. Nell'anno 2025 sono state sottoposte a riduzione volumetrica circa 14.280 ton di rifiuti inerti.

6.3.4 Processo di recupero dei rifiuti inerti

Per le polveri prodotte dall'impianto di recupero dei rifiuti inerti sono stati previsti tre tipi di intervento:

- 1) convogliamento ad abbattimento con processo ad umido delle polveri generate dall'alimentazione e dal primo stadio di frantumazione dei rifiuti: l'abbattimento delle polveri convogliate dal processo di frantumazione primaria è stato realizzato con un sistema a velo d'acqua che garantisce un'emissione di aria con una polverosità ampiamente al di sotto dei 18 mg/Nmc;
- 2) abbattimento ad umido per le polveri all'ingresso dei materiali all'impianto (tramoggia¹⁶ di alimentazione), all'ingresso e all'uscita del frantoio, all'uscita del secondo stadio di frantumazione ed alle uscite dai nastri di materiali con granulometria¹⁷ 0-60 mm e 60-80 mm. Il possibile sollevamento di polvere è contenuto con un impianto dotato di ugelli nebulizzatori e dall'installazione di un'apposita copertura dei nastri;
- 3) impianti di aspirazione "Tornado" ed "Ecocleaner" per l'estrazione di prodotti leggeri (carta, legno, plastica) e per l'abbattimento delle polveri generate dalla vagliatura dei materiali.

6.3.5 Processo di riduzione volumetrica dei rifiuti legnosi

Per le polveri provenienti dal trattamento rifiuti legnosi sono stati previsti due tipi di intervento:

- 1) abbattimento delle polveri prodotte dai cumuli di stoccaggio con irrigatori (da 175-200 lt/min e da 8-12 lt/min) disposti lungo la strada che porta al piazzale di stoccaggio che ne garantiscono la costante umidificazione;
- 2) abbattimento a secco con filtro a cartuccia disposto nell'immediata uscita del gruppo trituratore.

Al fine di contenere le emissioni di polveri generate dal trattamento dei rifiuti legnosi, è stato attuato nel corso del triennio uno specifico obiettivo (**Obiettivo 02/24**).

6.3.6 Dati di monitoraggio

Di seguito si riportano i dati relativi alle polveri diffuse e convogliate. I valori relativi alle emissioni convogliate E1 (impianto trattamento inerti) ed E2 (impianto trattamento legno) risultano essere al di sotto dei limiti autorizzativi (18 mg/Nmc). Per quanto riguarda la concentrazione media delle polveri aerodisperse, benché non ci sia una prescrizione specifica, la RIME 1 ha volontariamente stabilito un programma di monitoraggio biennale.

EMISSIONI – POLVERI	2022	2023	2024	2025
CONCENTRAZIONE MEDIA POLVERI AERODISPERSE (µg/mc)	24,0	--	33,0	--
CONCENTRAZIONE MEDIA EMISSIONE E1 (mg/Nmc)	7,83	3,33	1,32	1,15
CONCENTRAZIONE MEDIA EMISSIONE E2 (mg/Nmc)	0,90	0,60	0,60	0,80

Tabella 7 – Dati relativi alla polverosità.

¹⁶ Tramoggia: parte dell'impianto di recupero destinata alla sua alimentazione e che viene riempita di materiale.

¹⁷ Granulometria: misurazione delle dimensioni e determinazione della forma dei granuli che formano una miscela.

6.4 Scarichi idrici

L'approvvigionamento di acqua potabile e per i servizi necessaria agli Uffici avviene mediante una condotta di adduzione idrica appositamente realizzata, dove è disponibile acqua potabile. I lavaggi fatti sono relativi al normale utilizzo d'igiene, e lo smaltimento delle acque avviene per subirrigazione dopo idoneo trattamento in vasche settiche di tipo Imhoff. La quantità di acqua utilizzata nell'ambito dei servizi igienici degli Uffici nell'anno 2025 è stata stimata in 13 m³.

6.5 Produzione, riciclaggio, riutilizzo, trasporto e smaltimento rifiuti.

6.5.1 Rifiuti non pericolosi

I rifiuti non pericolosi prodotti nel sito appartengono alle seguenti tipologie:

RIFIUTI NON PERICOLOSI	EER	2022	2023	2024	2025
TONER PER STAMPA ESAURITI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 08 03 17	08 03 18	0,024	0,022	0,047	0,016
IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	15 01 01	0,15	0,64	0,44	0,56
APPARECCHIATURE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLE VOCI DA 16 02 09 A 16 02 13	16 02 14	--	0,022	--	--
SOLUZIONI ACQUOSE DI SCARTO DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 16 10 01	16 10 02	117,32	121,43	69,72	68,96
FERRO E ACCIAIO	17 04 05	--	--	--	0,92
FANGHI PRODOTTI DA ALTRI TRATTAMENTI DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 19 08 13	19 08 14	3,84	3,20	3,30	2,40
ROTTAMI FERROSI	19 12 02	527,00	497,20	612,31	549,48
METALLI NON FERROSI	19 12 03	6,9	--	--	--
LEGNO DIVERSO DA QUELLO DI CUI ALLA VOCE 19 12 06	19 12 07	309,00	155,65	277,96	3,85
ALTRI RIFIUTI (COMPRESI MATERIALI MISTI) PRODOTTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO DI RIFIUTI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 19 12 11	19 12 12	211,00	221,15	315,05	249,65
RIFIUTI BIODEGRADABILI	20 02 01	--	--	--	9,68
FANGHI DALLE FOSSE SETTICHE (IMHOFF) ¹⁸	20 03 04	3,50	1,86	2,26	1,86
TOTALI (TON)		1.727,58	1.964,72	1.280,76	888,51

Tabella 8 – Rifiuti non pericolosi (quantità espresse in ton).

Per quanto riguarda i rifiuti derivanti dall'attività di trattamento dei rifiuti inerti, essi sono stoccati in cassoni e quindi conferiti a terzi che provvedono al ritiro dal sito stesso, per essere avviati a recupero presso impianti esterni.

I rifiuti legnosi vengono sottoposti internamente a riduzione volumetrica per essere poi inviati ad impianto esterno di recupero finale.

Per i rifiuti prodotti dalle attività di Ufficio viene attuata la raccolta differenziata; il loro impatto, in ragione delle modeste quantità prodotte può essere considerato irrilevante. I fanghi da fossa settica derivano dai locali ad uso sanitario.

¹⁸ Il conferimento dei fanghi biologici della vasca IMHOFF è stato preso in carico da ditta autorizzata secondo le modalità previste dalla L 108 del 29/07/21, art. 35, C. 1, lett. e-bis (2022: FIR SYTD_000373H del 19/12/2022; 2023: FIR SYTD_000582W del 02/01/24; 2024: FIR SYTD_001158J del 13/12/24; 2025: FIR KJZNT-000102-GH del 27/10/25).

6.5.2 Gestione degli aggregati (riciclati e recuperati)

In accordo all'Autorizzazione vigente, la RIME 1 garantisce il recupero dei rifiuti inerti da C&D in ingresso attraverso il suo impianto di trattamento. Perché le pezzature in uscita da tale processo (definiti "aggregati riciclati") cessino la qualifica di rifiuto e divengano "aggregati recuperati" destinati alla vendita, dovranno essere sottoposte a delle prove analitiche (Tabella 2 dell'Allegato 1 al DM 127/24) e fisiche (Marcatura CE); queste prove¹⁹ varieranno a seconda della destinazione d'uso degli aggregati prodotti che – nel caso della RIME 1 potranno comprendere:

- recuperi ambientali, riempimenti e colmate;
- corpo dei rilevati di opere in terra dell'ingegneria civile;
- miscele bituminose e sottofondi stradali, ferroviari, aeroportuali e di piazzali civili ed industriali.

A valle dell'adeguamento al DM 127/24, gli "aggregati riciclati" prodotti, verranno stoccati nelle aree di deposito adibite a tale scopo e individuate nella Planimetria in figura 1 (Aree Deposito Ovest ed Est), organizzati in Lotti di produzione aventi una dimensione massima di 3.000 mc.

L'assegnazione del numero di Lotto avverrà tramite un apposito Registro sul quale verranno riportate le seguenti informazioni:

- a) numero progressivo di Lotto;
- b) identificazione del prodotto EoW costituente il Lotto;
- c) quantità (in ton e in mc);
- d) numero di ore totali occorse per produrre il Lotto;
- e) data di inizio e di fine produzione;
- f) riferimento alle analisi effettuate;
- g) riferimento al numero di etichetta CE e al numero di Dichiarazione di Prestazione;
- h) riferimento al numero di Dichiarazione di Conformità;
- i) data invio documenti agli Enti.

Presso l'area di stoccaggio, ogni singolo Lotto verrà identificato tramite cartello posto in prossimità del cumulo o – in alternativa – sul setto divisorio tra due Lotti confinanti. Il cartello riportante il numero di Lotto ed il nome commerciale del prodotto identificherà lo stato del Lotto stesso, che potrà essere:

- "In costituzione", ovvero in fase di alimentazione fino al raggiungimento della quantità massima ammissibile per il singolo Lotto;
- "In fase di analisi", nel caso in cui il Lotto sia già stato chiuso ma in attesa di ricevere le risultanze analitiche necessarie alla qualifica di End of Waste ("aggregato recuperato");
- "Pronto per la vendita", completo della sola indicazione del numero di Lotto e del nome del prodotto.

¹⁹ La RIME 1, sebbene non ancora adeguata al DM 127/24, effettua sugli aggregati prodotti le prove previste dal DM 127/24.

In relazione alle prove previste dal processo di Marcatura CE, dovendo (in fase di piena applicazione degli adempimenti previsti dal DM 127/24) effettuare un numero maggiore di attività sugli aggregati riciclati e ottimizzare quanto più possibile la tempistica delle operazioni, la RIME 1 ha deciso di internalizzare quasi tutte le prove. A tal fine il Laboratorio già presente all'interno del Sito sarà adeguato alle nuove esigenze (sono state già acquistate le attrezzature per le prove Los Angeles e Micro-Deval) o sarà spostato in un'area dedicata (**Obiettivo 07/24**).

6.5.2 Rifiuti pericolosi

I rifiuti pericolosi derivano dalle attività di manutenzione e da quelle svolte nell'ambito del processo produttivo per le prove di Laboratorio effettuate per il mantenimento delle caratteristiche dei prodotti (Marcatura CE).

RIFIUTI PERICOLOSI	EER	2022	2023	2024	2025
OLI MINERALI PER CIRCUITI IDRAULICI, NON CLORURATI	13 01 10*	0,20	0,12	0,16	0,13
ALTRI OLI PER MOTORI, INGRANAGGI E LUBRIFICAZIONE	13 02 08*	0,30	0,52	0,28	0,39
ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI, STRACCI E INDUMENTI PROTETTIVI, CONTAMINATI DA SOSTANZE PERICOLOSE	15 02 02*	0,005	--	--	--
FILTRI DELL'OLIO	16 01 07*	0,06	0,14	0,06	0,06
SOSTANZE CHIMICHE DI LABORATORIO CONTENENTI O COSTITUITE DA SOSTANZE PERICOLOSE, COMPRESSE LE MISCELE DI SOSTANZE CHIMICHE DI LABORATORIO	16 05 06*	0,01	--	--	0,02
BATTERIE AL PIOMBO	16 06 01*	0,08	0,10	0,17	0,37
	TOTALI (TON)	0,70	0,88	0,68	0,99

Tabella 9 – Rifiuti pericolosi (quantità espresse in ton).

6.6 Impatto visivo

Per quanto riguarda l'inserimento del sito nel contesto paesistico, quest'ultimo appare segnato da decenni di attività estrattiva, che hanno mutato pesantemente la morfologia dei luoghi. L'area circostante la zona d'insediamento è caratterizzata da cave per l'estrazione di inerti e dalla presenza di insediamenti industriali e artigianali costituenti, in gran parte, l'indotto dell'attività estrattiva.

L'intervento di ripristino della cava proposto dalla RIME 1 è stato sicuramente migliorativo. Al termine della coltivazione della discarica si è restituita all'area dove essa era collocata una continuità morfologica, mitigando l'impatto ambientale creato dai vecchi scavi, eliminando i vuoti e rimodellando le superfici, così creando le condizioni per un nuovo sfruttamento agricolo dei terreni, loro originaria vocazione.

Per quanto riguarda l'impatto visivo degli impianti, esso risulta nel contesto irrilevante; la RIME 1 ha curato in alcuni punti strategici del sito l'impianto di quinte arboree (aventi anche la funzione di barriere antipolvere ed antirumore) e di aiuole.

6.7 Effetti sulla biodiversità

Il sito della RIME 1 è inserito in un contesto territoriale degradato, segnato (come già espresso al § 1.2) da decenni di attività estrattiva che hanno mutato la morfologia dei luoghi. L'area circostante è caratterizzata da cave, insediamenti industriali e artigianali, ed il sito è adiacente ad una delle principali arterie stradali della provincia di Roma (il GRA).

Per quanto riguarda gli aspetti dell'area legati a fauna e flora, non sono presenti specie animali protette e specie vegetali autoctone; non si riscontrano emergenze floristico-vegetazionali.

In questo contesto la RIME 1 ha messo in atto una serie di azioni (come, ad esempio, la realizzazione dell'**Obiettivo 01/24**) (che potranno avere degli effetti sulla biodiversità dell'area geografica di riferimento:

- ripristino ambientale della discarica;
- piantumazione di filari arborei lungo la strada di accesso al sito;
- piantumazione di filari arborei lungo il perimetro del sito e in alcuni punti dello stesso (anche ai fini della costituzione di idonee barriere antirumore).

6.8 Ambiente di lavoro, salute e sicurezza

I rischi correlati con le attività operative della RIME 1, sono oggetto di valutazione dei rischi e sono descritte in paragrafi dedicati all'interno delle procedure del SGA.

Altro tema sempre di focale importanza è quello della riduzione dell'esposizione al rumore, alle vibrazioni e alle polveri del personale operativo e all'aumento della sicurezza della circolazione nelle aree produttive, aspetti sui quali si è intervenuti con buoni risultati con la realizzazione di alcuni Obiettivi.

6.8.1 Esposizione al rumore

L'esposizione dei lavoratori al rumore prodotto dagli automezzi in accesso e in transito, dai mezzi movimento terra della RIME 1 e dagli impianti di trattamento, così come al rumore prodotto dalla frantumazione primaria degli inerti, viene mitigato dall'adozione di adeguati sistemi di contenimento del rumore (piantumazione e disposizione dei cumuli di stoccaggio), dall'utilizzo di dispositivi per la protezione dell'udito (laddove i risultati della valutazione dei rischi ne abbiano individuato l'esigenza) e dall'applicazione di specifiche procedure e prassi (comunicazioni ai terzi, installazione di cartellonistica dedicata all'interno del sito, ...).

Per quanto riguarda il rumore ambientale, secondo gli ultimi rilievi effettuati non risultano essere presenti recettori sensibili nelle vicinanze del Sito; a valle di ciò si ritengono soddisfatti i criteri normativi di riferimento.

6.8.2 Esposizione a vibrazioni

Per quanto riguarda l'esposizione alle vibrazioni dei lavoratori, sono stati effettuati nel tempo diversi interventi tecnici, in special modo sulla cabina di conduzione dell'impianto di trattamento inerti e sui mezzi meccanici, sottoposti a costante e attenta manutenzione.

6.8.3 Esposizione a polveri

Il rischio di esposizione a polveri dovute al passaggio di automezzi sulle strade interne all'impianto è stato mitigato:

- dotando il personale della RIME che opera a terra di appositi DPI;
- rafforzando il sistema di comunicazione con i terzi (trasmissione di materiale formativo ed informativo, installazione di cartellonistica dedicata all'interno del sito, vedere anche § 7.1);
- tramite pavimentazione del sistema viario del sito.

L'esposizione dei lavoratori a polveri nel corso dell'attività di campionamento degli inerti ai fini della verifica della loro compatibilità e in fase di frantumazione primaria degli inerti non risulta significativa.

A valle delle procedure messe in atto, tutto il personale esposto viene monitorato con frequenza annuale.

6.8.4 Esposizione ad agenti chimici

I prodotti chimici destinati alle attività di servizio e di rifornimento sugli automezzi della RIME 1 vengono catalogati, utilizzati e gestiti secondo la normativa vigente; presso il sito sono disponibili le Schede di Sicurezza di tutti i prodotti, oggetto di valutazione dei rischi in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08.

6.8.5 Contatto con rifiuti

È presente, anche se non significativa, la possibilità di contatto del personale operativo:

- con rifiuti non conferibili accettati involontariamente nel sito;
- con rifiuti pericolosi prodotti in fase di attività di manutenzione degli automezzi e degli impianti.

Per mitigare questo aspetto sono state messe in atto delle specifiche misure di controllo nell'area di stoccaggio dei rifiuti legnosi e in una delle aree di conferimento rifiuti inerti (installazione di sbarre telecomandate).

7. MONITORAGGIO DEGLI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

7.1 Prestazioni e pratiche ambientali di appaltatori, subappaltatori, fornitori e clienti.

Le prestazioni di appaltatori, subappaltatori, fornitori e clienti riguardano essenzialmente:

- l'ottimizzazione del processo di avviamento a riciclaggio dei materiali provenienti dalle attività di demolizione;
- le emissioni di gas prodotte dai mezzi in accesso e in transito;
- il comportamento ambientale nella gestione dei rifiuti prodotti dal processo produttivo;
- il comportamento ambientale nella gestione dei rifiuti prodotti nel corso delle attività di manutenzione sui propri mezzi;
- le attività di manutenzione sugli impianti di trattamento;
- il comportamento ambientale nella gestione dei rifiuti prodotti nell'ambito delle attività di manutenzione sugli impianti di trattamento.

Nella storia ambientale della RIME 1 sono state già in passato messe in atto altre valide iniziative, ad esempio il processo di incentivazione alla demolizione selettiva da parte del cliente mediante un'adeguata politica dei prezzi: la preselezione dei materiali da avviare a recupero operata alla fonte, se da una parte comporta dei vantaggi economici sia per l'azienda che per il cliente, dall'altra viene a costituire un procedimento ambientalmente "corretto" di recupero degli inerti da C&D.

Un'altra iniziativa ha riguardato il sistema viario di accesso al sito con la realizzazione di una strada che ha semplificato le modalità di accesso e la viabilità, allo stesso tempo attenuando gli aspetti ambientali correlati (traffico, polverosità, rumore, ecc.). Rispetto a quest'ultimo tema, in base alla quantificazione del traffico generato dalle attività del sito (circa 350 mezzi/giorno) è essenziale dire che esso si inserisce in una rete viaria a forte caratterizzazione industriale, sulla totalità della quale l'influenza del sito risulta comunque non significativa.

In materia di comunicazione, ritenuta dalla RIME 1 la base per l'informazione e la formazione dei terzi e quindi per il loro corretto comportamento, sono state messe in atto le seguenti azioni:

- installazione di cartellonistica stradale, di sicurezza e comportamentale;
- trasmissione di materiale formativo ed informativo a clienti e fornitori.

Nell'ottica di un rafforzamento della comunicazione esterna nonché della visibilità aziendale, è stato definito uno specifico obiettivo (**Obiettivo 11/24**), che prevede lo sviluppo di un nuovo sito WEB e la realizzazione di campagne social.

7.2 Qualità ecologica degli acquisti

La RIME 1 ha messo in atto procedure di acquisto mirate alla scelta di prodotti realizzati con materie prime a basso impatto ambientale, naturali e riciclate quindi rispettose dell'ecologia e dell'ambiente, conformemente alla sua politica ambientale.

7.3 Nuovi mercati

Uno dei temi di maggiore interesse nell'ottica dell'effettiva realizzazione di un'economia circolare, sarà quello relativo all'individuazione di nuovi mercati per gli aggregati recuperati prodotti dalla RIME 1. Allo stato attuale l'Azienda sta valutando possibili sinergie che possano concretizzarsi in Obiettivi ambientali mirati; nell'ottica di un rafforzamento della sua visibilità aziendale e del suo impegno per uno sviluppo sostenibile, ha definito uno specifico obiettivo (**Obiettivo 11/24**).

7.4 Composizione della gamma di prodotti

L'applicazione dell'End of Waste comporterà da parte della RIME 1 – avendo essa a disposizione degli spazi di dimensioni limitate per l'ubicazione dei Lotti di aggregati riciclati da sottoporre ad analisi, uno studio della gamma di prodotti sui quali puntare in relazione alla loro richiesta e/o potenzialità sul mercato. Anche nel caso di questo aspetto ambientale l'Azienda sta valutando alcuni temi che potranno concretizzarsi in Obiettivi ambientali ben definiti.

Nell'ottica di un rafforzamento della visibilità aziendale, fondamentale anche in connessione con la gamma dei prodotti da proporre verso l'esterno, è stato definito uno specifico obiettivo (**Obiettivo 11/24**).

8. CONSIDERAZIONI SU SITUAZIONI ANOMALE, DI EMERGENZA O ALTRO

8.1 Situazioni anomale

Come si evince dall'analisi degli aspetti e degli impatti ambientali, le situazioni anomale connesse con le attività della RIME 1²⁰ sono essenzialmente correlate con:

- la polverosità a particolari condizioni (climatiche e/o operative) di polverosità;
- le emissioni in atmosfera dovute ad anomalie dei mezzi della RIME 1 o degli impianti;
- il comportamento ambientale dei terzi nell'effettuazione delle attività di manutenzione dei propri automezzi presso l'Area Officina;
- la presenza nel sito di rifiuti non conferibili accettati involontariamente; in relazione a questo aspetto sono state messe in atto delle specifiche misure di controllo (installazione di una sbarra telecomandata nell'area di stoccaggio dei rifiuti legnosi e in una delle aree di conferimento rifiuti inerti) ed è stato definito uno specifico obiettivo (**Obiettivo 09/24**) che prevede un ulteriore miglioramento dei sistemi di controllo.

8.2 Situazioni di emergenza

Il sito della RIME 1 non rientra tra gli impianti industriali a rischio di incidente rilevante. Non si sono sinora verificati incidenti o situazioni di emergenza connessi alla funzionalità degli impianti.

Le situazioni di emergenza connesse con le attività della RIME 1 sono essenzialmente correlate con:

- la polverosità dovuta al transito degli automezzi e alla movimentazione dei rifiuti in ingresso in caso di fuori servizio dell'impianto di inaffiamento;

²⁰ Per quanto riguarda gli aspetti ambientali correlati con la salute e sicurezza dei lavoratori, essi sono stati considerati nelle sole condizioni operative "Normali", in quanto le procedure della RIME 1 prevedono che in caso di anomalie le attività lavorative debbano essere immediatamente sospese sino all'avvenuta risoluzione del problema.

- la presenza nel sito di rifiuti non conferibili accettati involontariamente; in relazione a questo aspetto sono state messe in atto delle specifiche misure di controllo (installazione di una sbarra telecomandata nell'area di stoccaggio dei rifiuti legnosi e in una delle aree di conferimento rifiuti inerti).
- le emissioni in atmosfera dovute all'esplosione/incendio dell'impianto di riduzione volumetrica dei rifiuti legnosi e alla combustione del gasolio contenuto nel serbatoio di stoccaggio (aspetto ambientale: sostanze pericolose e/o infiammabili);
- l'uso e la contaminazione di suolo/sottosuolo dovuti a perdite di gasolio in fase di rifornimento o di olio in fase di manutenzione degli automezzi o alla dispersione di gasolio dovuta alla rottura del serbatoio di stoccaggio del combustibile (aspetto ambientale: uso e contaminazione del suolo e sottosuolo);
- in merito al miglioramento della gestione delle attività di manutenzione sui mezzi movimento terra della RIME 1, fattore che può influenzare questi aspetti, è stato realizzato uno specifico obiettivo che ha visto una ulteriore implementazione dell'applicativo utilizzato per la contabilità industriale.

Le situazioni di emergenza ipotizzabili in relazione alle attività della RIME 1 sono state incluse ed analizzate nella valutazione degli aspetti e degli impatti ambientali e nel documento di sistema "Piano di Emergenza Interno (PEI, M 5.7-1), inviato alla Prefettura di Roma in ottemperanza a quanto riportato all'art. 26 bis della L 132 del 01/12/18 (l'ultimo aggiornamento è stato trasmesso alla Prefettura tramite portale dei VVF in data 25/10/25).

9. INDICATORI CHIAVE E PRESTAZIONI AMBIENTALI

La RIME 1 riferisce nella propria DA in merito agli indicatori chiave nella misura in cui essi si riferiscono ai suoi aspetti ambientali diretti significativi.

Gli indicatori, riportati in modo comprensibile e privo di ambiguità, consentono confronti con gli obblighi di legge di riferimento e forniscono una valutazione accurata delle prestazioni ambientali permettendo la comparazione da un anno all'altro.

Ciascun indicatore chiave si compone di:

- un dato A che indica il consumo/impatto totale annuo in un campo definito;
- un dato B che indica la produzione totale annua e che nel caso della RIME 1 è rappresentato dal quantitativo totale annuo dei rifiuti in ingresso al sito (espressa in ton), ritenuto maggiormente rappresentativo dell'attività svolta. L'unica eccezione è rappresentata dall'indicatore relativo alla biodiversità, espresso dalla superficie totale dell'area del sito RIME 1;
- di un dato R che rappresenta il rapporto A/B.

Gli indicatori e la loro applicazione sono riportati nella Tabella 10, dove ai dati A e B sono attribuiti i valori dell'anno 2025.

9.1 Andamento degli Indicatori

Gli indicatori di performance ambientale si rivelano stabili rispetto agli anni precedenti.

	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	DATO A	DATO B	DESCRIZIONE	DATO R
EFFICIENZA ENERGETICA	$\frac{\text{Consumo totale diretto di energia}}{\text{ton rifiuti in ingresso al sito}^{21}}$	$\frac{\text{kWh}}{\text{ton/anno}}$	270.800 kWh	320,103 ton	Il consumo di energia elettrica utilizzata per l'alimentazione dell'impianto di trattamento inerti. Il 100% dell'energia utilizzata proviene da fonti rinnovabili. Ai fini della rappresentabilità dell'indicatore il dato A è stato espresso in kWh.	kWh / ton / anno Indicatore 2025: 1,00 Indicatore 2024: 1,02 Indicatore 2023: 0,84 Indicatore 2022: 0,79
	$\frac{\text{Consumo totale diretto energia termica (gasolio)}}{\text{ton rifiuti in ingresso al sito}}$	$\frac{\text{l}}{\text{ton/anno}}$	105.685 l	320,103 ton	Rappresenta i quantitativi di litri di gasolio utilizzati per l'alimentazione dei mezzi movimento terra e dell'impianto di riduzione volumetrica dei rifiuti legnosi.	l / ton / anno Indicatore 2025: 0,33 Indicatore 2024: 0,31 Indicatore 2023: 0,32 Indicatore 2022: 0,27
EFFICIENZA DEI MATERIALI	$\frac{\text{Flusso di massa materiali utilizzati}}{\text{ton rifiuti in ingresso al sito}}$	$\frac{\text{ton}}{\text{ton/anno}}$	--	320,103 ton	Questo indicatore non è applicabile in quanto non correlato agli aspetti ambientali diretti significativi della RIME 1.	--
ACQUA	$\frac{\text{Consumo idrico totale}}{\text{ton rifiuti in ingresso al sito}}$	$\frac{\text{mc}}{\text{ton/anno}}$	10.910 mc	320,103 ton	Rappresenta il consumo totale dell'acqua utilizzata per l'alimentazione dei sistemi di abbattimento e dei servizi igienici.	mc / ton / anno Indicatore 2025: 0,03 Indicatore 2024: 0,03 Indicatore 2023: 0,02 Indicatore 2022: 0,03
RIFIUTI NON PERICOLOSI	$\frac{\text{Produzione totale di rifiuti non pericolosi}}{\text{ton rifiuti in ingresso al sito}}$	$\frac{\text{kg}}{\text{ton / anno}}$	888.511 kg	320,103 ton	I rifiuti non pericolosi derivanti dall'attività di trattamento sono correlati alla qualità dei materiali conferiti e quindi ad un aspetto ambientale indiretto ("Prestazioni e pratiche ambientali di appaltatori, subappaltatori, fornitori e clienti").	kg / ton / anno Indicatore 2025: 2,78 Indicatore 2024: 3,62 Indicatore 2023: 6,74 Indicatore 2022: 3,89

²¹ Totale rifiuti conferiti (inerti, gesso, legno).

	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	DATO A	DATO B	DESCRIZIONE	DATO R
RIFIUTI PERICOLOSI	$\frac{\text{Produzione totale di rifiuti pericolosi}}{\text{ton rifiuti in ingresso al sito}}$	$\frac{\text{kg}}{\text{ton / anno}}$	992 kg	320,103 ton	L'indicatore fa fundamentalmente riferimento ai rifiuti pericolosi prodotti dalle attività di manutenzione (Area Officina).	kg / ton / anno Indicatore 2025: 0,003 Indicatore 2024: 0,002 Indicatore 2023: 0,003 Indicatore 2022: 0,002
BIODIVERSITÀ	$\frac{\text{Superficie destinata al ripristino ambientale}}{\text{Superficie totale del sito (espressa in \%)}}$	$\frac{\text{mq superficie ripristinata}}{\text{mq superficie totale}}$	70.000 mq	130.000 mq	Superficie destinata all'incremento della biodiversità mediante: - ripristino ambientale della discarica; - piantumazione di filari arborei lungo la strada di accesso al sito; - piantumazione di filari arborei lungo il perimetro del sito e in alcuni punti dello stesso (anche ai fini della costituzione di idonee barriere antirumore).	mq / mq Indicatore 2025: 54% Indicatore 2024: 54% Indicatore 2023: 54% Indicatore 2022: 54%
EMISSIONI	$\frac{\text{Emissioni totali di gas serra termica (gasolio)}}{\text{ton rifiuti in ingresso al sito}}$	$\frac{\text{ton CO}_2 \text{ equivalente}}{\text{ton/anno}}$	256 ton CO ₂	320,103 ton	L'indicatore è stato calcolato aggregando il consumo di gasolio (l/anno), dove 1 l di gasolio = 2.421 g di CO ₂ , a quello di energia elettrica, dove 1 kWh = 408 g di CO ₂ .	ton CO ₂ equiv / ton/anno Indicatore 2025: 0,0008 Indicatore 2024: 0,0008 Indicatore 2023: 0,0008 Indicatore 2022: 0,0006
	$\frac{\text{Emissioni totali in atmosfera di SO}_2}{\text{ton rifiuti in ingresso al sito}}$	$\frac{\text{kg}}{\text{ton/anno}}$	142 kg SO ₂	320,103 ton	Rappresenta il monitoraggio della qualità dell'aria effettuato a partire dai consumi energetici: 1kWh = 0,525 g di SO ₂ . Ai fini della rappresentabilità dell'indicatore il dato A è stato espresso in kg.	kg SO ₂ / ton / anno Indicatore 2025: 0,0004 Indicatore 2024: 0,0004 Indicatore 2023: 0,0004 Indicatore 2022: 0,0004
	$\frac{\text{Emissioni totali in atmosfera di NO}_x}{\text{ton rifiuti in ingresso al sito}}$	$\frac{\text{kg}}{\text{ton/anno}}$	7.070 kg Nox	320,103 ton	Rappresenta il monitoraggio della qualità dell'aria effettuato a partire dai consumi energetici: - 1 kg di gasolio = 79,644 g di NO _x (dove 1 l di gasolio = 0,84 kg); - 1 kWh di energia elettrica = 0,498 g di NO _x . Ai fini della rappresentabilità dell'indicatore il dato A è stato espresso in kg.	kg NO _x / ton / anno Indicatore 2025: 0,0221 Indicatore 2024: 0,0208 Indicatore 2023: 0,0212 Indicatore 2022: 0,0183

INDICATORE		UNITÀ DI MISURA	DATO A	DATO B	DESCRIZIONE	DATO R
EMISSIONI	<i>Emissioni totali in atmosfera di PM</i>	$\frac{kg}{ton/anno}$	493 kg PM	320,103 ton	<p>Rappresenta il monitoraggio della qualità dell'aria effettuato a partire dai consumi energetici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 kg di gasolio = 5,559 g di PM (dove 1 l di gasolio = 0,84 kg); - 1 kWh di energia elettrica = 0,024 g di PM. <p>Ai fini della rappresentabilità dell'indicatore il dato A è stato espresso in kg.</p>	<p>kg PM / ton / anno</p> <p>Indicatore 2025: 0,0015</p> <p>Indicatore 2024: 0,0015</p> <p>Indicatore 2023: 0,0015</p> <p>Indicatore 2022: 0,0012</p>
	<i>ton rifiuti in ingresso al sito</i>					

Tabella 10 – Indicatori chiave di performance ambientale.

10. IL SISTEMA DI GESTIONE DELLA RIME 1

10.1 Politica Ambiente & Sicurezza



PAS
Politica Ambiente & Sicurezza

Ediz. II Rev. 2 del 28/02/24

Mod. Rev. 1 del 17/03/15

La RIME 1, consapevole dell'estrema importanza che rivestono la protezione e la salvaguardia dell'ambiente e della salute e della sicurezza in relazione alle sue parti interessate, si impegna a mettere a disposizione risorse adeguate e a condurre le proprie attività nell'ottica del miglioramento continuo della sua prestazione in materia di Ambiente & Sicurezza in relazione a:



CONFORMITÀ

- ✓ Determinando gli obblighi di conformità ed operando nel rispetto di tali obblighi (leggi, regolamenti e normative applicabili alle sue attività, prodotti e servizi e ai rischi per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro), anche tramite l'applicazione di standard e procedure di gestione interni.

CONTESTO E PARTI INTERESSATE

- ✓ Operando tenendo sempre conto delle esigenze e delle aspettative delle parti interessate e dei relativi fattori interni ed esterni, anche al fine di pianificare e mettere in atto azioni di miglioramento maggiormente efficaci nell'ambito del contesto individuato.

PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E PREVENZIONE

- ✓ Promuovendo programmi di conservazione dell'energia e delle risorse naturali privilegiando logiche di riutilizzo e riciclo dei materiali.
- ✓ Utilizzando i migliori processi produttivi e le migliori tecnologie, economicamente praticabili, per prevenire l'inquinamento ambientale e l'occorrere di incidenti, infortuni e malattie professionali dei suoi lavoratori.
- ✓ Progettando e mantenendo impianti ed attrezzature, adottando sistemi di prevenzione e di protezione, provvedendo all'addestramento del personale e conducendo le attività in modo da salvaguardare sempre persone e cose.
- ✓ Stabilendo obiettivi in materia di Ambiente & Sicurezza tesi al miglioramento continuo delle proprie prestazioni.

COMPETENZA E CONSAPEVOLEZZA

- ✓ Conducendo programmi di informazione, formazione e addestramento al fine di sensibilizzare quanto più possibile lavoratori, fornitori e clienti sulle loro responsabilità in materia di ambiente e di sicurezza sul lavoro, motivandoli ad un comportamento sicuro anche al di fuori del sito.

VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI

- ✓ Effettuando monitoraggi periodici per verificare le proprie prestazioni ambientali e di sicurezza.
- ✓ Valutando periodicamente la propria conformità rispetto agli obblighi e alle prestazioni dell'organizzazione.
- ✓ Svolgendo audit e riesami periodici per garantire il rispetto di quanto previsto dal Sistema di Gestione Ambiente & Sicurezza.

MIGLIORAMENTO CONTINUO

- ✓ Prendendo in considerazione i risultati delle analisi e delle valutazioni effettuate al fine di intraprendere le adeguate azioni di miglioramento.
- ✓ Facendo fronte con rapidità, efficacia e diligenza alle non conformità individuate mettendo in atto le opportune azioni correttive o preventive.
- ✓ Comunicando all'interno dell'azienda e rendendo disponibile alle parti interessate la presente Politica Ambiente & Sicurezza.

La Direzione della RIME 1 srl
Dott. Marco Marsicola

RICICLAGGIO MATERIALI EDILI

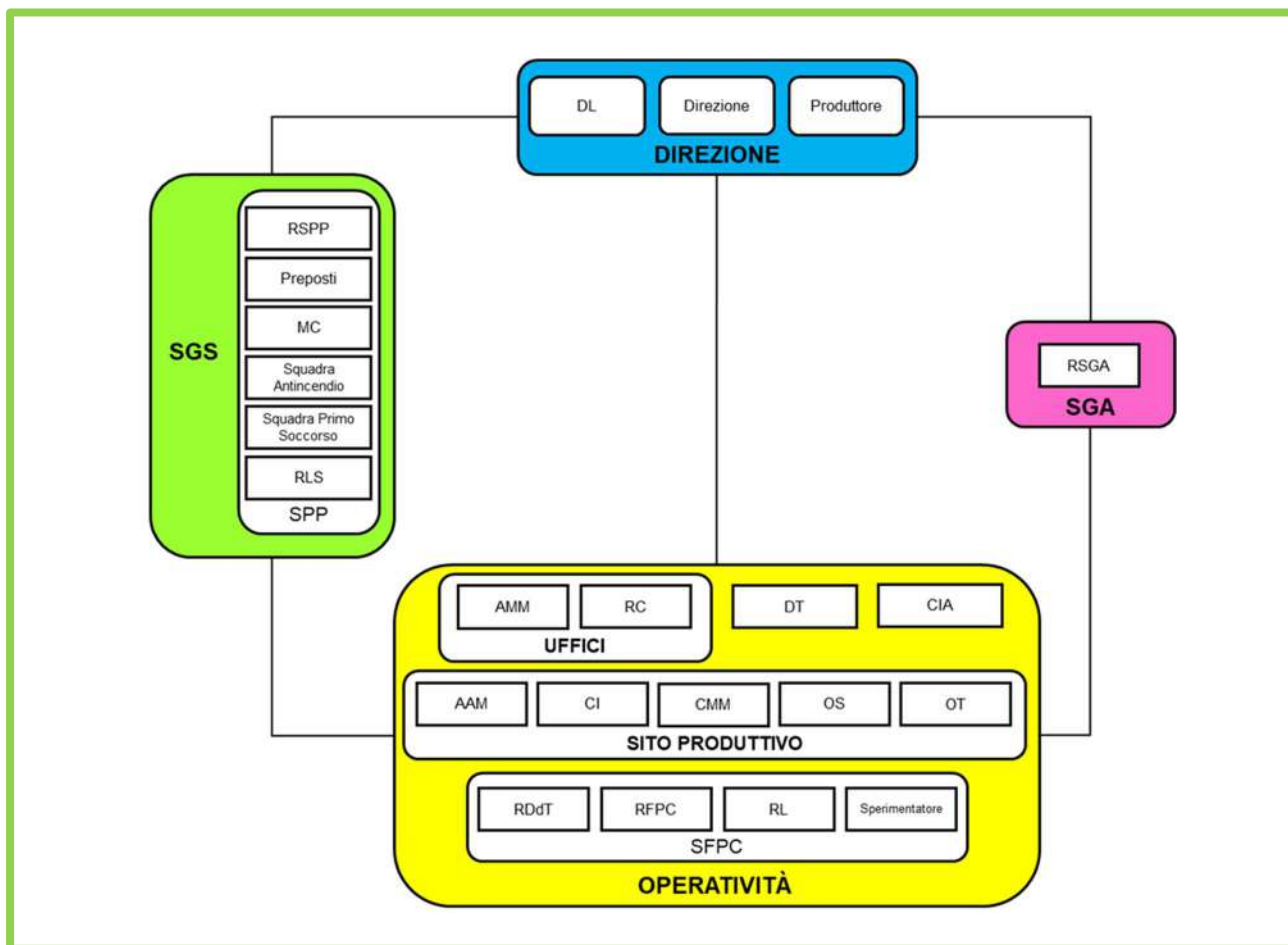


Figura 5 – Organigramma funzionale della RIME 1.

10.2 Struttura organizzativa

La RIME 1 è stata la prima società del settore ad ottenere in Italia (anno 2000) la certificazione ISO 14001 e la Registrazione EMAS.

10.3 Gestione della Comunicazione

Gli aspetti comunicativi rivestono un'importanza fondamentale ai fini della diffusione all'interno e all'esterno dell'azienda della sua PAS e dei suoi programmi gestionali e di miglioramento. Le modalità di gestione della comunicazione sono riportate in una specifica procedura di sistema (PG 5.3-01). Per quanto riguarda la comunicazione interna, la RIME 1 informa costantemente i propri dipendenti sulle problematiche ambientali e di sicurezza al fine di motivarli nell'implementazione dei suoi sistemi di gestione, nella quale sono costantemente coinvolti.

La comunicazione esterna della RIME 1 è sia "attiva" che sia "passiva". La comunicazione "attiva" comprende:

- il documento PAS;
- il documento DA;
- le comunicazioni a fornitori/clienti;
- le comunicazioni con Enti, Istituzioni e OdC;
- le comunicazioni dirette ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi.

La comunicazione esterna "passiva" riguarda invece richieste di informazioni provenienti dall'esterno oppure reclami che riguardino le attività della RIME 1 e/o i suoi sistemi di gestione.

10.4 Attività di formazione

La RIME 1 pone particolare attenzione alla sensibilizzazione e alla formazione ambientale dei propri dipendenti, affinché questi comprendano l'importanza della realizzazione dei principi espressi nella Politica Ambientale e le loro responsabilità nel raggiungimento degli obiettivi e traguardi ambientali prefissati.

La RIME 1 assicura che tutto il personale il cui lavoro possa provocare un impatto significativo sull'ambiente riceva una formazione appropriata. Tutto il personale viene sensibilizzato relativamente ai danni ambientali che un suo comportamento non conforme alle procedure di gestione della RIME 1 potrebbe comportare, e reso consapevole dei benefici che un comportamento responsabile e in linea con il SGA dell'organizzazione può apportare. La formazione svolta ha coperto tutte le aree tematiche previste dal Regolamento EMAS.

Al fine di migliorare gli impatti ambientali dovuti al mancato recepimento delle procedure operative da parte dei dipendenti, è stato definito e raggiunto un obiettivo finalizzato ad incrementare le attività formative su temi ambientali specifici.

10.5 Verifica del SGA

La RIME 1 ha definito e mantiene attive procedure per svolgere periodicamente audit del SGA finalizzati a:

- determinare se il SGA sia conforme a quanto per esso pianificato (requisiti della norma ISO 14001 ed EMAS);
- verificare se il SGA sia correttamente applicato e mantenuto attivo;
- verificare l'efficacia del SGA al raggiungimento degli obiettivi ambientali prefissati, compresa la conformità agli obblighi di conformità in materia ambientale;
- individuare e proporre azioni correttive e di miglioramento.

Per ottemperare ai requisiti della norma ISO 14001 e dall'EMAS, tutte le aree e tutte le attività della RIME 1 vengono sottoposte a verifica almeno una volta l'anno; la frequenza delle verifiche può essere incrementata a causa di particolari esigenze dovute a cambiamenti procedurali, modifiche organizzative, risultati degli audit precedenti, ecc.

Possono essere equiparate a visite di verifica del SGA, i sopralluoghi effettuati dalle autorità e dagli organi competenti; nel 2025 (16.10. 2025) la RIME 1 ha ricevuto un sopralluogo congiunto da parte della Polizia Roma Capitale – Comando Generale – Reparto Nucleo NAD unitamente ad ARPALAZIO.

11. OBIETTIVI AMBIENTALI

Nella definizione degli obiettivi ambientali, rivestono fondamentale importanza gli aspetti ambientali correlati con le attività della RIME 1, gli obblighi di conformità e i relativi adempimenti, l'impegno per la prevenzione dell'inquinamento, la riduzione del consumo di risorse naturali e il miglioramento continuo, le opportunità tecnologiche, la situazione economico-finanziaria e le esigenze commerciali del personale, della Direzione e della comunità.

Per quanto riguarda gli aspetti ambientali, quelli significativi comportano sempre un intervento di mitigazione, attuato appunto mediante la definizione di specifici obiettivi ambientali, di procedure di controllo operativo o di emergenza, di attività di monitoraggio, di attività di formazione e di informazione sui soggetti coinvolti.

La RIME 1 definisce anche obiettivi ambientali che, seppur non necessariamente correlati ad aspetti ambientali significativi, mirino al perseguimento dei principi della prevenzione dell'inquinamento e del miglioramento continuo coerentemente con la sua Politica Ambientale, la sua analisi del contesto, i fattori interni ed esterni legati alle esigenze e alle aspettative delle parti interessate. Nell'ambito delle azioni definite per ogni singolo obiettivo, la RIME 1 si impegna a mobilitare le risorse umane ed economiche necessarie alla loro realizzazione.

Si riporta di seguito un riepilogo sintetico degli obiettivi ambientali definiti nel triennio 2021-2024.

#	OBBIETTIVO DEL TRIENNIO 2021-2024	OUTPUT
01/21	Riduzione del rischio di inquinamento dell'ambiente da parte di attività di terzi (Fornitori).	Raggiunto 02/2024
02/21	Miglioramento del ciclo di recupero degli inerti.	Raggiunto 02/2024
03/21	Miglioramento nella gestione degli acquisti ecologici.	Rielaborato e riproposto nel PGA 2024-2027 (Obiettivo 05/24)
04/21	Rafforzamento manutenzione e verifica degli impianti di abbattimento polveri (impianto trattamento inerti).	Posticipato ed inserito nel PGA 2024-2027 (Obiettivo 06/24)
05/21	Miglioramento dell'attività di gestione dell'impianto di trattamento inerti.	Raggiunto 05/2023
06/21	Riduzione delle emissioni indirette di CO ₂ , tutela delle risorse naturali.	Raggiunto 06/2021
07/21	Riduzione delle emissioni dirette di CO ₂ , SO _x , tutela delle risorse naturali	Raggiunto 03/2023
08/21	Migliorare il processo di acquisizione di informazioni circa la evoluzione normativa e gli approfondimenti in materia ambientale.	Raggiunto 07/2022
09/21	Riduzione della esposizione al rumore, alle vibrazioni e alle polveri degli addetti al movimento materiale. Aumento della sicurezza della circolazione nelle aree produttive.	Raggiunto 11/2022
10/21	Riduzione e controllo rischio incendio.	Raggiunto 07/2023

Nel successivo paragrafo sono riportati tutti gli Obiettivi ambientali definiti nel triennio; i relativi commenti sono riportati nel campo "Nota" presente in ogni Scheda.

11.1 Pianificazione degli obiettivi ambientali (2024-2027)

#	OBBIETTIVO	AZIONI CORRELATE			
01/24	Contenere le emissioni di polveri diffuse dovute al passaggio di mezzi all'interno del Sito.	Descrizione: limitare la diffusione di polveri diffuse mediante piantumazione di barriere arboree in alcuni punti strategici del Sito operativo.			
		Indicatore: metri lineari di siepe di alloro piantata.			
		Dato di partenza: metri lineari di siepe presenti = 0.			
		Dato Obiettivo: metri lineari di siepe installati 240 (900 piante).			
		Azioni	Stato	SCADENZA	RESPONSABILI
		1) Verificare mediante sopralluogo e studi planimetrici i punti presso i quali effettuare la piantumazione.	😊	02/24	RA, RG
		2) Contattare aziende specializzate per la selezione, la fornitura e la posa delle piante.	😊	02/24	RA
3) Selezionare il Fornitore e procedere all'acquisto e alla posa.	😊	03/24	RA		
4) Verificare il sistema di irrigazione destinato all'innaffiatura delle piante messe in posa.	😊	03/24	RG, Preposti		
5) Aggiornare la Planimetria del Sito indicando in essa le piantumazioni in essere.	😊	06/25	RG		
Nota	Obiettivo raggiunto nel mese di novembre 2025.				

#	OBIETTIVO	AZIONI CORRELATE			
02/24	Migliorare l'efficacia del sistema di bagnatura di strade e piazzali.	Descrizione: Limitare la diffusione di polveri diffuse e i consumi di acqua industriale mediante verifica e miglioramento del sistema di bagnatura di strade e piazzali.			
		Indicatore: n.a. Dato di partenza: -- Dato Obiettivo: --			
		Azioni	Stato	SCADENZA	RESPONSABILI
		1) Verificare mediante sopralluogo e studi planimetrici le aree del Sito sulle quali intervenire.	😊	02/24	RG, Preposti
		2) Verificare il corretto funzionamento del sistema di bagnatura in essere individuando i dispositivi da sostituire e/o da integrare.	😊	03/24	Preposti, personale operativo
		3) Acquisire, previo contatto con Fornitori specializzati, il materiale da utilizzare per migliorare il sistema di bagnatura.	😊	03/24	RG
		4) Installare i nuovi irrigatori e sostituire eventuali tratti di tubazione non più idonei.	😊	04/24	Preposti, personale operativo
5) Aggiornare la Planimetria del Sito indicando in essa tutti i dispositivi di bagnatura.	😊	07/25	RG		
6) Aggiornare la procedura di sistema PG 5.6-06 (Pretrattamento e trattamento dei rifiuti) inserendo in modo più dettagliato il sistema di bagnatura.	😊	07/24	RG		
Nota	Obiettivo raggiunto nel mese di settembre 2025.				

#	OBBIETTIVO	AZIONI CORRELATE			
03/24	Limitare le emissioni di polveri diffuse dovute al passaggio dei mezzi che accedono al Piazzale Superiore.	Descrizione: Limitare la diffusione di polveri diffuse mediante pavimentazione della strada di accesso al Piazzale Superiore e utilizzo di attrezzature per la pulizia delle strade.			
		Indicatore: mq area pavimentazione.			
		Dato di partenza: area pavimentata.			
		Dato Obiettivo: mq da realizzare = circa 5.000 mq (stima da verificare con computo di dettaglio).			
		Azioni	Stato	SCADENZA	RESPONSABILI
		1) Verificare mediante sopralluogo l'area da pavimentare.	😊	03/24	RA, RG, Preposti
		2) Individuare la Ditta che possa fornire il materiale maggiormente idoneo alle esigenze specifiche e che ne possa curare la posa in opera.	😊	04/24	RA, RC
		3) Individuare le specifiche e la tipologia di spazzolatrice da poter utilizzare per la pulizia delle strade a valle del completamento della pavimentazione oggetto dell'obiettivo).	😊	04/24	RA, RG, RC
4) Pianificare e fare eseguire l'attività di posa della pavimentazione.	😐	07/25 09/26	RA, DT		
5) Acquistare, a valle di un'analisi di costi/benefici, la spazzolatrice.	😊	09/24	RA, RC		
6) Organizzare il ciclo di pulizia di strade e piazzali (personale responsabile, frequenza, ...).	😐	07/25 09/26	RA, Preposti		
Nota	<p>Obiettivo posticipato (Riesame della Direzione del 03/2/26) al mese di settembre 2026.</p> <p>Per i passi 4) e 5) la posa della pavimentazione è stata posticipata a causa della necessità di individuazione delle aree logistiche da destinare agli stoccaggi e ai percorsi da definire ai fini dell'applicazione del DM 127/24; nel mese di marzo 2026 è stata realizzata la pavimentazione del piazzale di accesso al Sito.</p>				

#	OBIETTIVO	AZIONI CORRELATE				
04/24	Migliorare e velocizzare il processo di controllo sui conferimenti in fase di accettazione del materiale.	Descrizione:	Migliorare e velocizzare l'attività di controllo sui conferimenti mediante utilizzo di specifici applicativi anche armonizzati con il SW proprietario per la gestione aziendale.			
		Indicatore:	n.a.			
		Dato di partenza:	--			
		Dato Obiettivo:	--			
			Azioni	Stato	SCADENZA	RESPONSABILI
			1) Analizzare con il Consulente Informatico (IT) le possibili procedure da mettere in atto per velocizzare il processo di acquisizione dei dati di Conferitori e Clienti.	😊	02/24	RA, RC, CIA
			2) Individuare ed acquisire il prodotto maggiormente idoneo ad una veloce e precisa consultazione dell'Albo Nazionale Gestore Rifiuti.	😊	03/24	RC, CIA
	3) Modificare il SW proprietario per creare un accesso diretto alla piattaforma di consultazione.	😊	03/24	CIA		
	4) Modificare il SW proprietario al fine di inserire automaticamente i dati di clienti e fornitori dall'inserimento del CF.	😊	04/24	CIA		
	5) Modificare il SW proprietario al fine di visualizzare le targhe dei mezzi all'inserimento dei primi caratteri.	😊	05/24	CIA		
Nota	Obiettivo raggiunto nel mese di settembre 2024.					

#	OBIETTIVO	AZIONI CORRELATE			
05/24	Rafforzamento della politica sugli acquisti verdi.	Descrizione: Valutazione del rispetto dei requisiti del CAM edilizia con riferimento alle MMT utilizzate in impianto, ovvero: <ul style="list-style-type: none"> punto 3.1.2 CAM edilizia "Macchine Operatrici" con riferimento ai livelli di emissione; punto 3.1.3 CAM edilizia "Grassi ed oli lubrificanti per i veicoli utilizzati durante i lavori" con riferimento alla biodegradabilità, al contenuto di base rigenerata, la percentuale di plastica riciclata degli imballaggi degli stessi. 			
		Indicatore: % mezzi che rispettano il CAM edilizia.			
		Indicatore: % mezzi che rispettano il CAM edilizia per gli oli e lubrificanti.			
		Azioni	Stato	SCADENZA	RESPONSABILI
		1) Acquisizione della documentazione tecnica dei mezzi (carta di circolazione, libretto, dichiarazione di conformità).	😊	09/24	RG, RC
		2) Gap Analysis dei livelli di emissione.	😊	10/24	RG, RC
		3) Verifica compatibilità mezzi con oli e lubrificanti ecologici (analisi documentale).	😊	12/24	RG, RC
		4) Individuazione prodotti ecologici.	😊	04/25	RG, RC
5) Ottenimento preventivo.	😊	06/25	RG, RC		
6) Effettuazione test.	😊	09/25	RG, RC		
Nota	<i>L'obiettivo è stato raggiunto in quanto i mezzi meccanici dell'Azienda sono ormai tutti di recente concezione tecnica e dotati di sistemi di monitoraggio; in particolare, i mezzi meccanici della Caterpillar sono mantenuti direttamente dal Fornitore (che è anche il detentore dei rifiuti prodotti). I prossimi acquisti saranno tutti orientati verso prodotti eco-compatibili.</i>				

#	OBIETTIVO	AZIONI CORRELATE																																						
06/24	Rafforzamento della manutenzione e verifica degli impianti di abbattimento polveri (impianto trattamento inerti). Obiettivo parzialmente raggiunto.	Descrizione: Aumentare la resa operativa dei sistemi di abbattimento polveri dell'impianto di trattamento inerti.																																						
		Indicatore: mg/Nmc polveri																																						
		Dato di partenza: dato di partenza (anno 2019): 8,3 mg/Nmc																																						
		Dato Obiettivo: dato Obiettivo: riduzione del 10% dell'indicatore nell'anno 2024 – 7,5 mg/Nmc																																						
			<table border="1"> <thead> <tr> <th>Azioni</th> <th>Stato</th> <th>SCADENZA</th> <th>RESPONSABILI</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1) Verificare le caratteristiche degli impianti di abbattimento (da manuali, progettazione impianto, ...).</td> <td></td> <td>05/20</td> <td>RA, RG</td> </tr> <tr> <td>2) Acquisire ulteriori informazioni sugli impianti e sul loro funzionamento, anche tramite interviste al personale preposto alla loro gestione (CI).</td> <td></td> <td>06/20</td> <td>RG, Consulente</td> </tr> <tr> <td>3) A valle delle informazioni acquisite, effettuare eventuali interventi sugli impianti.</td> <td></td> <td>07/20</td> <td>RA, RG</td> </tr> <tr> <td>4) Allineare ed integrare le procedure di riferimento in base alle informazioni elaborate.</td> <td></td> <td>04/21</td> <td>RG, Consulente</td> </tr> <tr> <td>5) Allineare le schede di manutenzione dell'impianto di trattamento (M 5.6-3).</td> <td></td> <td>04/21</td> <td>RG, Consulente</td> </tr> <tr> <td>6) Rivedere le schede di manutenzione dell'impianto di trattamento (M 5.6-3).</td> <td></td> <td>10/22</td> <td>RG, Consulente</td> </tr> <tr> <td>7) Aggiornare la procedura di riferimento (PG 5.6-06), formare il personale interessato (CI), e avviare test della scheda manutenzione impianto per verificarne fruibilità.</td> <td></td> <td>05/23</td> <td>RG, Consulente</td> </tr> <tr> <td>8) Verificare il raggiungimento dell'Obiettivo (effettuare nuove misurazioni e confrontare con anni precedenti).</td> <td></td> <td>05/24</td> <td>RG</td> </tr> </tbody> </table>	Azioni	Stato	SCADENZA	RESPONSABILI	1) Verificare le caratteristiche degli impianti di abbattimento (da manuali, progettazione impianto, ...).		05/20	RA, RG	2) Acquisire ulteriori informazioni sugli impianti e sul loro funzionamento, anche tramite interviste al personale preposto alla loro gestione (CI).		06/20	RG, Consulente	3) A valle delle informazioni acquisite, effettuare eventuali interventi sugli impianti.		07/20	RA, RG	4) Allineare ed integrare le procedure di riferimento in base alle informazioni elaborate.		04/21	RG, Consulente	5) Allineare le schede di manutenzione dell'impianto di trattamento (M 5.6-3).		04/21	RG, Consulente	6) Rivedere le schede di manutenzione dell'impianto di trattamento (M 5.6-3).		10/22	RG, Consulente	7) Aggiornare la procedura di riferimento (PG 5.6-06), formare il personale interessato (CI), e avviare test della scheda manutenzione impianto per verificarne fruibilità.		05/23	RG, Consulente	8) Verificare il raggiungimento dell'Obiettivo (effettuare nuove misurazioni e confrontare con anni precedenti).		05/24	RG	
		Azioni	Stato	SCADENZA	RESPONSABILI																																			
		1) Verificare le caratteristiche degli impianti di abbattimento (da manuali, progettazione impianto, ...).		05/20	RA, RG																																			
		2) Acquisire ulteriori informazioni sugli impianti e sul loro funzionamento, anche tramite interviste al personale preposto alla loro gestione (CI).		06/20	RG, Consulente																																			
		3) A valle delle informazioni acquisite, effettuare eventuali interventi sugli impianti.		07/20	RA, RG																																			
		4) Allineare ed integrare le procedure di riferimento in base alle informazioni elaborate.		04/21	RG, Consulente																																			
5) Allineare le schede di manutenzione dell'impianto di trattamento (M 5.6-3).		04/21	RG, Consulente																																					
6) Rivedere le schede di manutenzione dell'impianto di trattamento (M 5.6-3).		10/22	RG, Consulente																																					
7) Aggiornare la procedura di riferimento (PG 5.6-06), formare il personale interessato (CI), e avviare test della scheda manutenzione impianto per verificarne fruibilità.		05/23	RG, Consulente																																					
8) Verificare il raggiungimento dell'Obiettivo (effettuare nuove misurazioni e confrontare con anni precedenti).		05/24	RG																																					
Nota	Nel corso del Riesame della Direzione (29/01/25) l'Obiettivo è stato definito non realizzabile.																																							

#	OBIETTIVO	AZIONI CORRELATE			
07/24	Installazione di un Laboratorio Interno per l'effettuazione delle prove fisiche sugli Aggregati Riciclati (Marcatura CE, EoW).	Descrizione:	Installare presso il Sito un Laboratorio dotato delle attrezzature richieste per l'effettuazione delle prove fisiche degli Aggregati riciclati previste dall'EoW (Marcatura CE).		
		Indicatore:	nr. prove esterne anno		
		Dato di partenza:	dato di partenza (anno 2024): nr. 218 prove esterne (CaveTest) / <u>nr. 0 prove interne</u>		
		Dato Obiettivo:	dato Obiettivo: riduzione dell'indicatore del 50% nell'anno 2025		
		Dato anno 2025:	nr. 72 prove esterne (CaveTest)/128 prove interne (= 58,72%)		
				Azioni	Stato
		1) Valutare con la società di consulenza CaveTest il futuro assetto del Laboratorio (dimensioni, ulteriori attrezzature da acquisire).	😊	01/25	RA, Cavetest, RFPC, RC, RG
		2) Definizione dell'area di ubicazione del nuovo Laboratorio (analisi planimetrica).	😊	02/25	RA, DT
		3) Preparazione dell'area.		04/25 09/26	RA, DT
		4) Richiesta fornitura attrezzature da integrare nel nuovo Laboratorio (Los Angeles, Micro Deval, crivelli aggiuntivi).	😊	04/25	RA, RC, RFPC, Cavetest
		5) Posizionamento dei container destinati al nuovo Laboratorio, trasferimento delle attrezzature e dei materiali preesistenti ed installazione delle nuove attrezzature.		05/25 09/26	RA, DT, RFPC
Nota	<p>Le attuali problematiche planimetriche relative all'adeguamento al DM 127/24 non permettono allo stato attuale di pianificare in modo definitivo lo spostamento del Laboratorio. Rimane da decidere se spostare il Laboratorio o se riallestirlo nella sua attuale ubicazione; l'Obiettivo (Passi 3 e 4) è stato posposto al 09/26 in sede di Riesame della Direzione (03/02/26).</p> <p>Le attrezzature (Passo 4) per l'effettuazione delle prove previste dal DM 127/24 (Los Angeles e Micro-Deval) sono state acquistate ma non ancora installate.</p>				

#	OBIETTIVO	AZIONI CORRELATE			
08/24	Mettere in atto una complessiva risistemazione del sistema di gestione delle risorse idriche (approvvigionamento, recupero, stoccaggi, abbattimento polveri, ...).	Descrizione:	Mettere in atto opportune azioni di verifica, adeguamento e monitoraggio dell'intero sistema di gestione delle risorse idriche a servizio del Sito.		
		Indicatore:	n.a.		
		Dato di partenza:	--		
		Dato Obiettivo:	--		
		Azioni	Stato	SCADENZA	RESPONSABILI
		Valutazione planimetrica dell'intero sistema di gestione delle acque (approvvigionamento, recupero, stoccaggi, abbattimento polveri, ...) tramite analisi di materiale planimetrico preesistente.	😊	02/25	RA, DT, RG
		Integrazione planimetrica mediante rilevazioni effettuate con Scanner 3D.	😊	03/25	TESECO srl
		Monitoraggio della rete di irrigatori destinati alla bagnatura di strade e piazzali (vedere anche Obiettivo 02).	😊	04/25	RA, DT, RG, personale operativo
		Monitoraggio dei sistemi di abbattimento delle polveri dell'impianto di trattamento inerti.	😊	05/25	RA, DT, RG, personale operativo
Monitoraggio dei sistemi di raccolta delle acque di Il pioggia e di recupero delle acque.	😊	06/25	RA, DT, RG, personale operativo		
Analisi ed implementazione dei sistemi di stoccaggio delle acque.	😊	06/25	RA, DT, RG, personale operativo		
Aggiornamento delle Procedure di sistema relative ai temi oggetto dell'Obiettivo (PG 5.6-02 e PG 5.6-06).	😊	07/25	RA, RG		
Nota	Obiettivo raggiunto nel mese di febbraio 2026.				

#	OBBIETTIVO	AZIONI CORRELATE			
09/24	Adeguamento dei sistemi di controllo all'interno del Sito (monitoraggio delle aree e della corretta gestione dei rifiuti in ingresso).	Descrizione:	Mettere in atto opportune azioni di valutazione e analisi per l'adeguamento dell'attuale sistema di controllo del Sito al fine di ottenere un più accurato e stringente rispetto dei processi aziendali e delle indicazioni di legge.		
		Indicatore:	numero di telecamere, monitor di controllo, area (mq) coperta		
		Dato di partenza:	5 telecamere, 1 monitor di controllo, 2.000 mq coperti.		
		Dato Obiettivo:	8 telecamere, 2 monitor di controllo, 5.000 mq coperti.		
		Azioni	Stato	SCADENZA	RESPONSABILI
		Valutazione dello status quo delle aree monitorate e delle infrastrutture presenti (telecamere, monitor, sistemi illuminanti ecc.).	😊	09/25	RA, Consulenti esterni, IT
		Verifica funzionalità sistema di registrazione, backup e incremento del periodo di salvataggio delle immagini (da 1 settimana a 1 mese di storico).	😊	01/26	Consulenti esterni, IT
		Separazione fisica e logica della rete dati al servizio dell'operatività aziendale da quella dedicata al monitoraggio e tracciamento.	😊	02/26	Consulenti esterni, IT
		Installazione di nuove telecamere e di nuovi sistemi illuminanti con sensori di movimento.	😬	03/26	Consulenti esterni, IT
Installazione di un sistema di monitoraggio multischermo nell'area gestionale ad integrare quello dell'accoglienza rifiuti per un controllo a doppio livello.		05/26	Consulenti esterni, IT		
Installazione di una consolle di controllo delle telecamere nell'area gestionale con sistemi di evidenza automatici (i.e. puntatore uomo in movimento) e possibilità di zoom e brandeggio delle telecamere.	😊	05/26	Consulenti esterni, IT		
Installazione di un sistema di monitoraggio da remoto su almeno nr. 5 dispositivi mobili aziendali.		05/26	Consulenti esterni, IT		
Nota	L'Obiettivo è in linea con la pianificazione effettuata.				

#	OBIETTIVO	AZIONI CORRELATE			
10/24	Autoproduzione di energia elettrica mediante installazione di un impianto fotovoltaico all'interno del Sito.	Descrizione:	Studio di fattibilità (analisi dei consumi elettrici aziendali, valutazione e riduzione eventuali sprechi) ed installazione di un sistema fotovoltaico per l'autoconsumo in grado di produrre almeno l'85% dell'energia elettrica attualmente utilizzata.		
		Indicatore:	produzione dell'impianto fotovoltaico > 85% dei consumi totali del 2025		
		Dato di partenza:	consumo anno 2025 = 270.800 kW		
		Dato Obiettivo:	nel 2027 autoproduzione di almeno l'85% dell'energia elettrica attualmente utilizzata (circa 230.000 kW).		
		Azioni	Stato	SCADENZA	RESPONSABILI
		Analisi dei consumi totali di energia elettrica del 2025 e dimensionamento teorico del nuovo impianto fotovoltaico.	😊	01/26	RA, Consulenti esterni
		Individuazione di eventuali soluzioni di efficientamento dei consumi attuali della società ed implementazione soluzioni di ottimizzazione.	😊	02/26	RA, Consulenti esterni
		Individuazione dell'area da destinare all'impianto fotovoltaico.	😊	02/26	RA, Consulenti esterni
		Analisi di mercato e selezione del partner tecnologico con cui realizzare il progetto.	😊	03/26	RA, Consulenti esterni
Affinamento della soluzione tecnologicamente più performante per costi/benefici e per riduzione di emissioni in atmosfera.	😊	04/26	RA, Consulenti esterni		
Sviluppo del business plan, del cronoprogramma, conferma dei KPI ed avvio lavori.		05/26	RA, Consulenti esterni		
Sviluppo progetto, completamento installazione impianto e collegamento alla rete per l'ottimizzazione della produzione così da non avere sprechi, test operativo.		09/26	RA, Consulenti esterni		
Messa in esercizio e verifica 1 anno del raggiungimento degli obiettivi economici e ambientali.		09/27	RA, Consulenti esterni		
Nota	L'Obiettivo è in linea con la pianificazione effettuata.				

#	OBIETTIVO	AZIONI CORRELATE			
11/24	Rafforzamento della politica di comunicazione esterna (Sito Web, social, associazioni).	Descrizione:	Sviluppo di un piano di comunicazione e di visibilità dell'azienda e del suo impegno per uno sviluppo sostenibile che passi per lo sviluppo di un nuovo sito WEB più mirato, la realizzazione e la conduzione di campagne social, una maggior presenza e partecipazione in associazioni qualificate al sostegno di un impegno della filiera produttiva di appartenenza per un'economia circolare ed un sviluppo più sostenibile.		
		Indicatore:	--		
		Dato di partenza:	"vecchio" Sito Web aziendale (www.rime1.it), assenza di piattaforme social, ridotta presenza e partecipazione in qualificate associazioni imprenditoriali riconosciute per il loro impegno per lo sviluppo sostenibile.		
		Dato Obiettivo:	nuovo sito WEB aziendale (www.rime1.it), presenza effettiva su almeno due piattaforme social (Facebook e Instagram), maggiore presenza e partecipazione in qualificate associazioni imprenditoriali riconosciute per il loro impegno per lo sviluppo sostenibile.		
		Azioni	Stato	SCADENZA	RESPONSABILI
		Analisi del sito WEB attuale, punti di forza e punti di debolezza.	😊	02/26	RA, Consulenti esterni
		Analisi dello status quo del mercato in tema di comunicazione digitale, social network, concept di "sostenibilità" e "economia circolare".	😊	02/26	RA, Consulenti esterni
		Ricerca di un partner tecnologico e di comunicazione per lo sviluppo del nuovo portale WEB, di un blog e delle due piattaforme social. Sottoscrizione contratto.	😊	02/26	RA, Consulenti esterni
Sviluppo di un mokup e validazione in azienda della parte grafica e dei contenuti comunicativi ed editoriali.	😊	03/26	RA, Consulenti esterni		
Messa in linea del nuovo portale WEB ed avvio della campagna di comunicazione aziendale sul blog e sulle due piattaforme social (Facebook e Instagram).		06/26	RA, Consulenti esterni		
Adesione a 1 anno almeno ad una associazione nazionale focalizzata sulla sostenibilità e sull'economia circolare.		06/26	RA, Consulenti esterni		
Valutazione a 1 anno dall'avvio del nuovo portale WEB e delle piattaforme social, delle interazioni e dei risultati ottenuti.		06/27	RA, Consulenti esterni		
Nota	L'Obiettivo è in linea con la pianificazione effettuata.				

DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITA' DI VERIFICA E CONVALIDA

(Allegato VII del REG. 1221/2009)

Il verificatore ambientale CERTIQUALITY S.R.L., numero di registrazione ambientale EMAS IT – V – 0001, accreditato per gli ambiti

01.1/2/3/4/6/7 – 03 – 05 – 06 – 07 – 08 – 09 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 - 15.20 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24.1/2/3/41/42/43/44/45/5 – 25.1/4/5/9 – 26.11/2/3/5/6/70 – 27 – 28.11/22/23/29/30/4/97/99 – 29 – 30.1/2/3/9 – 31 - 32.5/99 – 33 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 41 – 42 – 43 – 46.1/2/3/4/5/6/81/82/83/84/85/86/87/9 – 47 – 49 – 52 – 53.2/3 - 55 – 56 – 58 – 59 – 60 – 61.2 – 62 – 63 – 64 – 65 – 66 – 68 – 69 – 70 – 72.2 – 73 – 74.1/9 – 77.39/5 - 78 – 79.11- 80 – 81 – 82 – 84.1/25 – 85 – 86.97/99 – 87 – 88 - 90 – 91 – 92 – 93 – 94 – 95.1/2/4 – 96 NACE (rev.021)

dichiara di avere verificato che il sito / i siti / l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'Organizzazione RIME 1 SRL

numero di registrazione (se esistente) IT- 000055

risponde (rispondono) a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) e s.m.i.

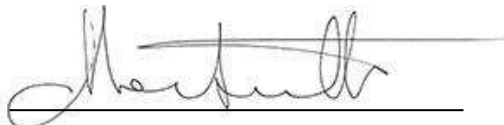
Con la presente CERTIQUALITY S.R.L. dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e s.m.i.,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazioni contenuti nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione/sito forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione/del sito svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

MILANO, il 19/05/2026

Certiquality Srl



Il Presidente
Marco Martinelli

rev 6 04/05/26